ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

# IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 28 Settembre 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9388

## Tribù marocchine assoggettate

### Casablanca si ripopola

PARIGI 27 (B). Un telegramma ufficiale da Casablanca, in data 26, mattina, dice: Fra il generale Drude e i delegati delle quattro tribù di Uled-Zeian furono conclusi tutti gli accordi per la pace. I delegati accettarono le condizioni poste loro. Vi sono quindi solo sei tribù non ancora entrate in negoziati di pace. A Casablanca sono ritornate oltre 400 persone. Dai dintorni di Tangeri si annuncia che infuria il simun.

**Regnault dal sultano**

PARIGI 27 (N). L'inviato francese a Tangeri, Regnault, si recherà al principio della prossima settimana a Rabat dal sultano Abdel Aziz. Gli furono trasmesse istruzioni speciali. A Parigi si desidera un completo cambiamento del seguito del sultano.

**Preoccupazioni a Tetuan**

MADRID 27 (N). L'inviato spagnolo a Tangeri visitò Mohamed el Torres ed il ministro della guerra El Guebbas e li rese attenti della seria situazione a Tetuan, creata dal licenziamento delle truppe sceriffiali in seguito al mancato pagamento del soldo e li avvertì della responsabilità che ricadrebbe sul Governo marocchino nel caso che avvenissero disordini. Mohamed el Torres ed El Guebbas promisero di provvedere.

**L'Inghilterra tra Spagna e Francia**

MADRID 27 (N). Continuano gli sforzi dell'Inghilterra per persuadere la Spagna a seguire la politica marocchina della Francia. Ieri sera ci fu una lunga conferenza tra l'ambasciatore inglese ed il ministro degli esteri.

## Per il compromesso fra Austria e Ungheria

### Nuovi negoziati

VIENNA 27 (N). Nei circoli ministeriali si assicura essere imminente la ripresa dei negoziati per il compromesso a.-u. Si ritiene che le conferenze saranno riprese al principio della prossima settimana, e cioè a Budapest, le ultime conferenze essendo state tenute a Vienna.

## LA DIETA DELLA SLESIA

### contro le diete ai deputati in vacanza

TROPPAVIA 27 (B). La Dieta approvò nell'odierna seduta la proposta di Türk che invita la Dieta a protestare contro il pagamento della dieta ai deputati durante le vacanze estive, che gravò ingiustamente i contribuenti e corrompe i deputati.

## Tittoni rimpatria

BERNA 27 (N). Il ministro Tittoni, dopo aver fatto colazione coi membri del Consiglio federale, è ripartito alle 1.45 per l'Italia, accompagnato alla stazione dal presidente della confederazione.

## Alle manovre navali italiane

AUGUSTA 27 (N). E' qui giunta la «Lépanto» con a bordo il duca di Genova e l'ammiraglio Bettòlo, per assistere alla prima fase delle manovre.

## Il Magistrato delle acque

VENEZIA 27 (N). Come è noto, la nuova legge che istituisce la magistratura delle acque, ha fissato Venezia come sede dell'ufficio centrale. Gli uffici saranno pronti il 15 ottobre, giorno in cui si farà l'inaugurazione ufficiale con l'intervento del ministro Cocco Ortu.

## Un giornale che le spara grosse!

BUDAPEST 27 (N). A proposito delle chiacchiere intorno alla pretesa visita del ministro rumeno Bratiano a Bistritz, il giornale «A Hir» dice che anche il ministro dell'istruzione del regno d'Italia va ogni anno a Fiume a ispezionare le scuole comunali, vi viene ricevuto solennemente dalle autorità scolastiche e dal podestà e condotto nelle scuole, dove esamina gli allievi e dà istruzioni ai maestri (?).

## Vittorio Emanuele non ha abbandonato Racconigi

RACCONIGI 27 (N). Il re ricevette oggi in udienza privata lo scultore Davide Calandra. Il valente artista pranzò con i sovrani. Ieri il re mandò in regalo al distaccamento militare del castello, sessanta fagiani abbattuti alla caccia. Il re ricevette stamane il cav. Domenico Rostagno che gli presentò uno splendido album d'incarico dell'Unione italiana fra consumatori e fabbricanti di concimi chimici. Il re poi ricevette altre autorità locali. Stamane giunse a Racconigi lo scultore Bistolfi, atteso alla stazione da un cerimoniere che con vettura di Corte lo condusse al castello. Egli si tratterrà qui qualche giorno ospite dei sovrani per eseguire alcuni lavori di scultura per i quali è stato invitato.

## Il viaggio di Guglielmo II in Inghilterra

BERLINO 27 (N). Il cancelliere dell'impero principe Bülow accompagnerà l'imperatore in Inghilterra. Il soggiorno di Guglielmo II in Inghilterra durerà dall'11 al 18 novembre.

## Re Alfonso a Vienna e a Dresda

VIENNA 27 (N). La coppia reale spagnola arriverà a Vienna il 18 ottobre e sarà per due giorni ospite dell'Imperatore alla Hofburg. Re Alfonso parteciperà poi ad alcune partite di caccia.

DRESDA 27 (N). Re Alfonso di Spagna farà ai primi di ottobre a Dresda una visita al re di Sassonia.

## L'APERTURA DELLA DIETA DI BAVIERA

### Il discorso del trono annuncia ampie riforme

MONACO 27 (B). Oggi fu inaugurata la Dieta con un discorso del trono, nel quale furono annunciati miglioramenti radicali negli stipendi degli impiegati e degli inservienti dello Stato, senza aumentare le imposte dirette. Inoltre furono annunciate la riforma della legislazione delle imposte, l'introduzione dell'imposta generale sulla rendita, la riforma delle amministrazioni comunali, l'introduzione delle diete per i deputati della Dieta, un disegno di legge per l'ordinamento delle comunità religiose e parecchi progetti in favore dell'agricoltura e delle piccole industrie.

## IN RUSSIA

### *I ladri dei poveri*

COLONIA 27 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Pietroburgo: Gli abusi nel dipartimento dell'assistenza pubblica al ministero dell'interno non sono cessati con l'allontanamento del Gurko. Nel gennaio scorso il funzionario Pavloff fu inviato in Siberia per acquistarvi grano da distribuirsi fra i contadini bisognosi. Ma il Pavloff, invece di concludere contratti buoni, dissipò in bagordi la maggior parte del denaro affidatogli. E il grano da lui acquistato a prezzo esorbitante era pessimo. Appena lo Stolipin venne a sapere ciò, decretò il licenziamento del Pavloff, ma questi aveva alte protezioni, e quindi lo Stolipin dovette limitarsi a trasferirlo.

### *Le gesta dei briganti*

LONDRA 27 (N). Telegrafano da Kiscineff 26: Una banda di huligani diede l'assalto ad una banca nella Brusagaza e rubò 15.000 rubli. Poi scomparve. Sinora la polizia non ha traccia dei colpevoli.

### *Soldati accusati di sedizione*

PIETROBURGO 27 (N). Novantadue soldati del battaglione di cacciatori di Souboutsk sono stati tradotti dinanzi al consiglio di guerra sotto accusa di aver tentato di provocare una sollevazione armata nel campo militare di Souboutsk.

## LA SCUPCINA SERBA

### e il trattato di commercio con l'Austria-Ungheria

BELGRADO 27 (N). Dopo lungo esitare, il Governo ha deciso di non aggiornare la Scupcina e di sottoporle una relazione sulla fase odierna dei negoziati per il trattato di commercio con l'Austria-Ungheria.

## DUE PROCESSI ALLO STATO DEL CONGO

BRUXELLES 27 (N). Ieri furono presentate due querele contro l'amministrazione dello Stato del Congo. L'imprenditore Woutters di Bruxelles, cui l'amministrazione dei domini della Corona nello Stato del Congo affidò l'esecuzione di lavori nell'importo di cento milioni - fra altro la costruzione di parecchi magnifici palazzi - dovette ora licenziare gli operai e vendere il materiale di costruzione ed il macchinario. Domanda ora un indennizzo di sei milioni di franchi.

Il maggiore Cabra domanda un indennizzo di 300.000 franchi al segretario di Stato del Congo, perchè questi, comunicando alcuni atti al ministero della guerra del Belgio, recò offesa al suo onore di ufficiale. Il materiale contro di lui era stato raccolto nel Congo in seguito a denuncia. Ma le accuse addebitategli risultarono essere calunniose.

## RIVOLTA DI BOXER

### Missionari uccisi, chiese incendiate

SCIANGAI 27 (B). Durante un'insurrezione dei boxer contro i cristiani, nella prefettura di Kanciufu, provincia di Sciangai, fu assassinato un padre lazzarita italiano. Un altro padre lazzarita francese riuscì a fuggire. Il seminario e la chiesa furono incendiati. La causa di questi tumulti è attribuita alla poca vigilanza da parte dei mandarini, i quali fanno solo le viste di prender misure contro i ribelli. I cinesi annunciano dall'interno che furono uccisi molti preti cinesi e cristiani e incendiate molte chiese.

## I miglioramenti agli addetti della Meridionale

### Una circolare della Società

VIENNA 27 (B). Il bollettino delle ordinanze della Meridionale, pubblicato oggi, contiene una circolare del direttore generale, con la quale si comunica che il consiglio d'amministrazione, nella sua seduta del 26 corrente, autorizzò la direzione generale a iniziare, uditi nuovamente i delegati del personale, la sistemazione degli stipendi degli addetti, e precisamente degli impiegati e delle impiegate, degli impiegati subalterni e degli inservienti, in conformità allo schema degli stipendi in uso presso le ferrovie dello Stato. Come direttiva per l'applicazione del nuovo schema fu stabilito che ogni impiegato passi subito, automaticamente, nel grado immediatamente superiore a quello corrispondente al suo grado odierno di stipendio, e che tutte le asprezze di questo passaggio, causate dalla diversità dello schema presente in confronto al nuovo, siano appianate nel miglior modo possibile. Gli impiegati, cui fu già assegnato lo stipendio massimo stabilito per il loro ufficio o che hanno oltrepassati i 65 anni, otterranno una conveniente aggiunta. L'amministrazione si riserva di accordare eguali favori agli impiegati ammalati, la cui riammissione in servizio fosse ritenuta dubbia dai medici. Queste aggiunte e le relative prescrizioni andrebbero a cadere alla riammissione in servizio. Fu progettata in pari tempo la sistemazione del sussidio d'alloggio in conformità al sussidio goduto dagli addetti alle ferrovie dello Stato. Gli impiegati subalterni e gli inservienti che godono già ora, quasi senza eccezione, sussidi d'alloggio maggiori di quelli stabiliti per le categorie eguali dalle ferrovie dello Stato, godranno anche in avvenire dello stesso beneficio. Gli impiegati riceveranno il sussidio d'alloggio fissato dallo schema delle ferrovie dello Stato, con un conveniente arrotondamento della cifra. La direzione generale fu autorizzata ad attuare questi provvedimenti con forza retroattiva, dal primo ottobre. L'accennata sistemazione degli onorari, in base ai preventivi fatti, recherà all'amministrazione un aggravio annuale di oltre tre milioni di corone. Il nuovo schema degli stipendi e i quadri relativi saranno pubblicati in una circolare apposita. Furono inoltre iniziati i lavori per aumentare con la massima sollecitudine le paghe degli operai nei luoghi dove ciò risulti necessario per circostanze speciali.

## *AGITAZIONI OPERAIE*

**Ad Anversa**

ANVERSA 27 (N). La Federazione marittima ha deliberato di ordinare agli stivatori di riassumere tutti gli operai che accudiscono ai lavori ordinari.

**Sciopero di gasisti**

NAPOLI 27 (N). Gli operai addetti alle officine municipali del gas e gli accendifanali si sono posti oggi in sciopero.

LEOPOLI 27 (N). Causa differenze di mercede e di orario oggi è scoppiato lo sciopero dei gasisti. Siccome le officine del gas sono state assunte dal Comune, e non essendovi in città altre imprese di illuminazione, lo sciopero è una grave calamità. Tutti i tentativi fatti finora per raggiungere un accomodamento rimasero infruttuosi.

**Nelle Puglie**

FOGGIA 27 (N). A Ortanova e a Stornara cessò lo sciopero dei contadini dopo intervenuto un accordo tra questi e i proprietari.

## La conferenza del diritto marittimo

VENEZIA 27 (N). Nella seduta di stamane della Conferenza di diritto internazionale marittimo, si iniziò la discussione sul trattato sui privilegi e ipoteche navali. Il progetto è presentato dalla commissione parigina e dal Bureau international. Presiedeva la seduta il delegato francese Antrau. Alcuni delegati volevano che il modo di pubblicità delle ipoteche e dei pegni fosse eguale per tutti i paesi, altri che i pegni e le ipoteche fossero tutti registrati negli atti di nazionalità delle navi. Le due proposte non furono appoggiate. Particolarmente interessante fu la discussione dell'art. 3, formulato allo scopo di favorire il credito marittimo e diminuire il più possibile i privilegi. A maggioranza fu risposto sì nel senso appunto di favorire il credito. La continuazione della discussione fu rimessa alla seduta pomeridiana.

Nel pomeriggio si approvò l'art. 4 riguardante l'ordine dei privilegi che si conforma a quanto è stabilito all'art. 3, secondo il quale i privilegi si considerano estinti allo spirare di un anno e a partire dal momento in cui il creditore si trova nella possibilità di agire. La discussione continuerà domani.

## Un plebiscito contro l'abolizione della pena di morte

PARIGI 27 (N). Circola per Parigi una protesta contro la soppressione della pena di morte. La protesta, che va coprendosi di firme, è redatta in forma di appello delle madri di famiglia. Vi si segnalano le proporzioni inquietanti della criminalità, specialmente nell'anno corrente, non ancora terminato, in cui si compierono già 1481 delitti, di cui quattrocento contro bambini non ancora decenni.

## Tragica fine di un Thurn e Taxis

POTSDAM 27 (B). Il principe Carlo Gustavo Thurn e Taxis, tenente nel reggimento della guardia a piedi, cadde iersera dalle scale del casino degli ufficiali, riportando frattura al cranio. Poco dopo, il ferito morì.

**Il duca di Connaught a Vienna.** VIENNA 27 (N). L'Imperatore ha ricevuto in udienza il duca di Connaught. Stasera a Schönnbrunn fu dato un pranzo, cui intervennero il duca di Connaught, arciduchi, ministri ed altri dignitari.

**La missione abissina a Racconigi.** ROMA 27 (N). La «Vita» dice che il primo ottobre si recherà a Torino la missione abissina per essere ricevuta in udienza dal re a Racconigi. La missione consegnerà al re una lettera autografa di Menelik. Verso la metà di ottobre la missione si imbarcherà a Napoli per Gibuti.

**Il ministro Gianturco migliora.** ROMA 27 (N). A proposito delle notizie corse sullo stato di salute del ministro Gianturco la «Tribuna» dice che il ministro si trova da parecchi giorni a Napoli, malato di epanite, ma il suo stato non è inquietante. Oggi è sensibilmente migliorato ed ha potuto occuparsi di alcuni affari riguardanti il suo ministero.

**Un congresso per i bagni popolari.** - BERLINO 27 (B). Nella seduta tenuta stamane dalla quarta sezione del congresso internazionale d'igiene e demografia fu comunicato che si sta organizzando un congresso internazionale per i bagni popolari, da tenersi ad Amburgo nel 1909.

**I congressisti dell'acciaio.** PRAGA 27 (B). Oggi nel pomeriggio i membri dell'Istituto internazionale dell'acciaio sono ripartiti con treno speciale alla volta di Vienna.

## La Banca a.-u.

### e le condizioni del credito ungherese

BUDAPEST 27 (B). Stamane il Consiglio generale della banca austro-ungarica tenne seduta sotto la presidenza del governatore cav. Bilinski. Il segretario generale Pranger tenne una lunga relazione, nella quale commentò le condizioni del credito, particolarmente nel territorio economico ungherese, molto discusse in questi ultimi tempi. Il segretario rilevò che la direzione di Budapest, la quale in base allo statuto, ha in prima linea il compito di esaminare le condizioni del suo territorio, si è già occupata dello stesso problema nella seduta di ieri. In tutt'e due le corporazioni fu constatato che non c'è alcun motivo d'allarme. Nel campo degli affari a credito non si sono constatate sorprese di sorta. Nella seduta generale si potè stabilire che le condizioni del mercato monetario non solo si sono considerevolmente migliorate, ma dimostrano anche una certa fermezza. Le cambiali in queste piazze e la divisa Londra sono scontate momentaneamente sotto la nostra comparazione, e la banca, dalla fine di luglio, epoca in cui fu fissato l'ultimo piede d'interesse, potè aumentare considerevolmente il suo possesso di divisa. Certamente vi è una pressione nel mercato monetario, non provocata però dall'istituto di emissione. La banca, dal principio di quest'anno, ha scontato 838½ milioni di cambiali più dell'anno scorso nello stesso periodo. Di questo sconto in più, 496.7 milioni toccarono agli istituti bancari austriaci e 349.8 milioni all'istituto principale di Budapest ed alle filiali. La banca non provocò dunque assolutamente alcuna pressione di credito. E n'è prova il fatto che i depositi destinati allo sconto delle cambiali e alle sovvenzioni sopra titoli di credito superano di 113.3 milioni quelli esistenti il 23 dicembre dell'anno scorso. Il Consiglio generale approvò la relazione del segretario senza fare alcun appunto. La questione del piede d'interesse non fu discussa.

**La crisi di una banca croata**

ESSEG 27 (B). Il Consiglio direttivo della Banca industriale, che attraversa ora una crisi, si rivolse al bano per ottenere un rilevante prestito dai fondi pubblici. Il bano, tenuto calcolo delle condizioni precarie del mercato monetario, promise un aiuto. In seguito a ciò, i creditori della Banca si acquetarono. Stamane un commissario governativo, accompagnato dal capo tenitore di libri della Banca ipotecaria croata, si recò ad esaminare lo stato della gestione per fissare la cifra del prestito, il quale ascenderà a circa 400.000 corone.

**Il prestito dello Stato ai consorzi di credito ungheresi**

BUDAPEST 27 (B). Una deputazione della Federazione dei consorzi di credito si recò oggi dal dott. Wekerle e gli presentò un memoriale nel quale chiede un prestito dello Stato nell'importo di cinque milioni di corone. Nel memoriale si espongono pure i modi di concedere questo credito senza alcun pericolo per gli interessi dello Stato. Il ministro dichiarò di essersi già messo in relazione con parecchi fattori interessati con i quali avrà fra breve conferenze in merito.

## La coppia Toselli in viaggio per l'Italia

PARIGI 27 (N). Secondo il «Petit Parisien», ieri la coppia Toselli passò per Parigi, in viaggio da Londra per l'Italia. Gli sposi arrivarono alle 6 ant. e si recarono in un albergo vicino alla stazione, dove presero una stanza inscrivendosi nel registro dei forestieri «signor Mlazza e signora». Alle 2.30 pom. partirono per Torino. Non diedero nessuna informazione ai giornalisti sulla meta del loro viaggio.

**Leopoldo Wölfling contro il matrimonio della sorella**

VIENNA 27 (N). La «Neue Freie Presse» reca: Leopoldo Wölfling telegrafò da Zurigo al suo avvocato viennese dott. Frischauer: «Purtroppo, ho fatto accidentalmente a Nizza la conoscenza col prof. Toselli. Allora proibii a quel giovinotto di commettere ulteriori indiscretezze verso mia sorella e già nel gennaio di quest'anno ammonii mia sorella sul conto di quel giovane, che faceva pompa a Firenze della mia conoscenza e dell'amicizia con mia sorella. Non vedo nulla di buono in questo passo precipitato e inconsiderato di mia sorella».

**Un consiglio di ministri per il matrimonio Toselli**

DRESDA 27 (N). Ufficiale. Stamane si riunirono i ministri di Stato, il ministro della Casa reale ed il ciambellano del re sotto la presidenza del re stesso ad una conferenza per deliberare sulla faccenda della ex-contessa di Montignoso, ora signora Toselli. Siccome però alla Corte non è pervenuta una conferma ufficiale dell'avvenuto matrimonio della contessa col signor Toselli, non potè esser presa una deliberazione definitiva.

**Gli episodi del dramma fra russi.**
**( Prilukoff, processato, paga.**

VIENNA 27 (N). Oggi al giudizio distrettuale della Josefstadt, sezione in affari civili, si trattò la causa dell'agenzia di «detectives» «Apollo» contro l'avvocato Prilukoff, per pagamento di mille corone a titolo di onorario agli agenti che lo accompagnarono a Venezia pretesamente per impedire la tragedia. Il direttore dell'agenzia, Wolff, dichiarò che non fu colpa degli agenti se questi non poterono prevenire l'assassinio, giacchè il Prilukoff aveva loro ordinato di lasciare il posto d'osservazione dinanzi al palazzo di Santa Maria del Giglio e di ritornare all'albergo; per il che furono nell'impossibilità di impedire il delitto. L'avvocato Rosenfeld, rappresentante del Prilukoff, propose un accomodamento, che fu anche accettato, offrendo 800 corone come pagamento, più 200 per le spese processuali.

**La terribile inondazione in Spagna.**

MADRID 27 (N). Da Malaga giungono notizie raccapriccianti. Finora furono identificati 75 cadaveri e si continuano a trovare salme. Nella catastrofe non perirono stranieri. Moltissime carogne di bestiame appestano l'aria. Si teme un'epidemia. Negli ospedali sono ricoverati molti feriti. I marosi trascinarono via pure parecchi cannoni destinati per Mèlilla.

MADRID 27 (B). Il governatore di Malaga annuncia: Nell'inondazione perirono 72 persone; 68 rimasero ferite. La vendemmia è perduta. Le cantine sono inondate. Un ponte ferroviario fu trasportato dall'acqua a 200 metri. Piove. Si teme un'altra catastrofe ove la pioggia durasse.

**Il nubifragio nell'Herault.**

MONPELLIER 27 (B). Il movimento sulla linea ferroviaria, rimasta distrutta, non potrà essere riattivato completamente che di qua a parecchi giorni. L'acqua del fiume si abbassa. Continua però a piovere. La metà del raccolto dell'uva è distrutto.

**Ladri che scoperchiano un feretro.**

FIRENZE 27 (N). Il «Fieramosca» pubblica: Stanotte tre individui introdottisi nella villa Frassineto a Rovezzano, penetrarono nella cappella ove si trova la salma del vecchio conte di Frassineto, la scoperchiarono e vi frugarono dentro. Non è possibile precisare che cosa abbiano asportato, essendo assenti i conti di Frassineto. Sul posto si sono recati funzionari ed agenti per le indagini. La cassa era interamente scoperchiata; apparvero i resti del cadavere dalla faccia mummificata che terrorizzava; sul petto del cadavere un crocefisso sembrava nero; era tutto intriso di sangue; nell'ambiente stretto della cappella l'aria era irrespirabile.

**Accidente ferroviario.**

CASTELLAMARE di Stabia 27 (N). Stamane un treno viaggiatori proveniente da Napoli, prima di entrare nella stazione, slittando è andato ad urtare contro un parapetto svellendo parte della balaustra. Si deplorano dieci feriti leggermente.

**Un panico dell'ignoranza a Nuova York.**

LONDRA 27 (N). Nella parte orientale di Nuova York, abitata in prevalenza da stranieri, e specialmente da russi, scoppiò un grande panico. Migliaia di padri di famiglia ricusarono violentemente di mandare i loro figli a scuola perchè non volevano assoggettarli alla visita medica; poi, temendo chissà quali sortilegi, si accamparono all'aperto con tutte le loro masserizie. Molti si rifugiarono persino sui tetti.

# ALLA DIETA PROVINCIALE DELL'ISTRIA.

## Per la riforma elettorale.

Ieri iniziò i suoi lavori la commissione speciale eletta dalla Dieta istriana per lo studio della riforma elettorale. Della seduta abbiamo fatto cenno nell'edizione serale ed ecco, testualmente, la comunicazione ufficiale pubblicata dalla presidenza della Commissione:

«La Commissione speciale, incaricata dello studio del nuovo progetto di regolamento elettorale, radunatasi a Capodistria addì 27 corr., presenti tutti i suoi membri e coll'intervento di Sua Serenità il signor Luogotenente principe Hohenlohe e del signor Capitano provinciale dott. Lodovico Rizzi, dopo un primo scambio di vedute e dopo interpellato il rappresentante del Governo su alcune questioni di massima, mentre esprime unanime il desiderio di addivenire ad un accordo, in merito alla riforma elettorale, che valga a servire altresì di base ad un accordo sulle questioni nazionali in genere, delibera di rimettere la continuazione della discussione a dopo completati gli atti, coll'aggiunta di ulteriori dati statistici e fissa quindi la sua prossima seduta a mercoledì 2 ottobre a ore 9 ant.»

La seduta di ieri fu aperta dal presidente on. Bubba con un discorso nel quale salutò il Luogotenente ravvisando nel suo intervento un segno della importanza che il Governo annette ai lavori della Commissione. Riassunti i termini del progetto di riforma e accennato all'incarico avuto dalla Commissione circa un compromesso nazionale generale, l'oratore rilevò essere questo un intendimento altamente sano perchè diretto ad avviare le varie parti della provincia a quella piena pacificazione che è nell'animo e nel desiderio di tutti. A superare le gravi difficoltà congiunte a tale compito il presidente disse che gioverà sopra tutto uno spirito di equanimità e di serena oggettività mercè le quali l'opera della Commissione potrà riuscire a felice risultato.

Il Luogotenente porse alla Commissione il saluto suo e del Governo, a nome del quale assicurò la più intensa collaborazione. Mise in rilievo la importanza dell'accordo fra le varie nazionalità e la prospettiva che tale accordo aprirebbe ad una feconda attività economica per la quale il Governo avrebbe già tracciato il disegno.

Parlò anche il Capitano prov. Rizzi auspicando all'accordo e mettendosi a piena disposizione del Comitato.

La successiva discussione si sottrae per ora, per deliberato della Commissione stessa, alla pubblicazione. A quanto sappiamo, nella seduta di ieri non si sarebbe svolta che una discussione preliminare, per la massima parte d'indole formale.

Nè da parte del Governo nè da parte dei delegati della minoranza si sarebbe fatta alcuna dichiarazione sul merito del problema o del progetto della Giunta provinciale. La vera e propria discussione generale incomincierà appena nella prossima seduta.

## La seduta dietale di ieri

Le sedute plenarie della Dieta istriana si susseguono nella trattazione di oggetti di minore importanza in attesa che le commissioni preparino le loro proposte sui progetti di più ampia portata.

Alla seduta di ieri il presidente dott. Rizzi comunicò fra altro l'avvenuta costituzione, da noi già annunziata, della commissione alla riforma elettorale.

**CONTRO UN VESCOVO RIBELLE E ANTITALIANO**

Bartoli e cons. presentano un'interpellanza al Governo sull'agitazione del vescovo di Veglia e de' suoi preti croati contro le scuole italiane di Cherso, Neresine ed altri luoghi. Riassunti i precedenti sui quali ci siamo ripetutamente intrattenuti, gli interpellanti accennano alla nota pastorale vescovile ribelle alla legge e alle autorità scolastiche e contenente lesioni del decoro dei maestri incaricati dall'Autorità scolastica dell'insegnamento suppletorio della religione che i catechisti avrebbero voluto impartire in croato anche in iscuole italiane. Ricordate le prediche di certi parroci in odio ai docenti italiani, la interpellanza mette in rilievo come la campagna promossa dal vescovo di Veglia, traendo argomento da una controversia soltanto in apparenza religiosa, ha uno scopo onninamente politico e tende, abusando della deficente cultura del popolo, a gettare il discredito sulla scuola italiana per indurre gli ingenui genitori ad inscrivere i loro figlioli all'istituto scolastico dei santi Cirillo e Metodio. A tutela delle istituzioni scolastiche italiane gli interpellanti chiedono al Governo: 1. se sieno a sua conoscenza gli attacchi mossi dal vescovo di Veglia e da' suoi preti croati, con manifesta lesione delle leggi, contro le scuole italiane e contro il prestigio e l'onore del personale docente; - 2. se sieno a conoscenza del Governo gli atti contrari alla legge promossi dal vescovo stesso, fra cui l'ordine impartito agli uffici parrocchiali di non estradare agli uffici comunali gli estratti dalle matricole per la compilazione dei registri degli obbligati alla scuola; - 3. se il Governo intenda di richiamare in modo efficace il vescovo e i preti suddetti all'osservanza delle leggi vigenti e ad impedire la sfrenata, illecita ed illegale loro agitazione politica contro le scuole italiane, ripristinando il prestigio dei maestri italiani così gravemente ed ingiustamente offesi.

**LE DIMISSIONI DEL CAPITANO PROVINCIALE**

Mandic rinnova al Governo la interpellanza già presentata dall'on. Trinajstic al presidente della Dieta circa le di lui dimissioni e chiede se il Governo sia intenzionato di comunicare alla Dieta il tenore integrale della lettera con cui l'on. Rizzi presentò le sue dimissioni, se il Ministero abbia inoltrato queste dimissioni alla Corona; e in caso negativo perchè non l'abbia fatto.

**ALTRE INTERPELLANZE**

Tomasi, mettendo in rilievo la importanza della stazione ferroviaria di Buie, chiede al ministro delle ferrovie l'ampliamento del magazzino merci insufficente, la costruzione di una sala di aspetto e l'ampliamento degli uffici.

Cosulich sollecita dal Governo la istituzione di numerose scuole croate per le quali sarebbero state esaurite tutte le pratiche preliminari richieste dalla legge.

**IL VINO PER L'ESERCITO E PER LA MARINA DA GUERRA E IL LLOYD**

Davanzo presenta una proposta di urgenza perchè la Dieta incarichi la Giunta prov. ad ottenere dai competenti Ministeri che nella fornitura di vino per i bisogni dell'esercito e della marina da guerra sia tenuto calcolo della produzione vinaria istriana, e che il Lloyd non dimentichi i produttori istriani nella fornitura di vini necessari alla sua gestione.

Ammessa l'urgenza, Davanzo ricorda analoga proposta presentata anni or sono in Dieta dall'on. Kompare e le premure fatte dall'on. Bartoli alle Delegazioni. Dice che non ha più ragione d'essere nemmeno quella eccezione fatta valere in passato, secondo cui mancherebbero nella produzione vinaria istriana organizzazioni atte ad assicurare per tutto l'anno la fornitura di un tipo unico e costante di vino, esistendo ora all'uopo e cantine sociali e cooperative razionalmente esercite. Deplora che il Lloyd ritiri parte del vino necessario dall'estero, conseguendo bensì dei risparmi nei prezzi, ma suscitando lagni ne' suoi addetti per la qualità deficente e non sana. Eccita il Governo a tutelare la produzione istriana con l'offrirle la possibilità di fornire vino sano e genuino a prezzi vicendevolmente convenienti.

Tomasi, appoggiando la proposta, comunica che, fatto acquisto nell'anno scorso dalla marina da guerra di un quantitativo di vino dalla Cantina sociale di Buie, il vino fu trovato d'insufficente gradazione, contro di che fu protestato in sede competente.

La proposta Davanzo è accolta.

**PER L'IMBOSCHIMENTO**

Rel. Mianich, si approvano i conti del fondo d'imboschimento del Carso istriano e, semprechè l'azione d'imboschimento venga estesa a tutta la provincia e la dotazione erariale non sia inferiore a cor. 40.000, si fissa in cor. 20.000 il contributo del fondo provinciale pro 1907.

**VARIA**

Si prendono quindi varie deliberazioni di carattere personale: così, relatore Cleva, si respinge un ricorso in merito all'istituzione di un separato Consiglio di amministrazione per il Comune di Grisignana; si concedono sussidi a Cecilia Mogorovich e a Leone Volpis (rel. Ventrella), a Teresa Privitellio (rel. Benussi), ad Erminia Gollob e a Giovanna ved. Zett (rel. Costantini), ad Orsolina ved. Sartori (rel. Vareton), e Giuseppe Genzo, Antonia ved. Nardini, Maria e Giovanna Antonini e Giulia Zich (rel. Ventrella), Giulia ved. Predonzani, Giovanna Demartini, Maria Boico e Giovanni Sluga (rel. Vareton).

Rel. Bubba, si passa all'ordine del giorno sulla domanda del dott. Giovanni Bossi per un aumento di pensione; e rel. Zarotti, si accorda a Tomaso Depangher-Manzini il computo del diritto alla pensione a datare dal 1. aprile 1897.

Rel. Benussi, la domanda del Comune di Albona per una sovvenzione per la strada Albona-Ravne viene deferita alla Giunta provinciale perchè la prenda in considerazione nei futuri bilanci.

Rel. Polesini, e con un'aggiunta proposta da Davanzo, si accoglie la mozione della Commissione agraria circa l'incarico alla Giunta provinciale d'iniziare tosto, d'accordo con le Giunte di altre province interessate, i passi opportuni presso il Governo acchè sia compreso tra gli oggetti più urgenti da trattarsi al Parlamento un disegno di legge per la vigilanza sul commercio di concimi artificiali e chimici, panelli, sementi, insetticidi e anticrittogamici.

**LE MIGLIORIE AI MAESTRI**

Kompare, richiamandosi ai memoriali presentati dai maestri della provincia per miglioramento delle loro condizioni, chiede alla Giunta in quale stadio trovisi la questione.

Chersich, ass. prov., risponde che la Giunta provinciale sta ultimando la redazione di un nuovo disegno di legge in argomento il quale sarà presentato alla Dieta in una delle prossime sedute.

La seduta è quindi levata, indetta la prossima per martedì.

# Le nuove proposte di copertura dei bilanci comunali

## approvate dal Consiglio.

Iersera il Consiglio municipale tenne seduta e, dopo breve discussione, approvò immutate le nuove proposte di copertura dei bilanci pro 1907 e 1908.

Aperta la seduta, il **podestà** accerta la presenza del numero di consiglieri richiesto dallo statuto per le speciali deliberazioni che si devono prendere. Sono scusati gli on.i Mayer e Zanuttig.

### Due memoriali

Segr. **Saversich**, legge, per invito del podestà, due memoriali presentati in relazione alle proposte di copertura dei bilanci.

Con uno di questi memoriali il Consorzio degli albergatori, osti e trattori si lagna che con le progettate nuove imposizioni si venga a colpire quasi esclusivamente la loro industria. Dopo qualche raffronto con altre città, il memoriale dice che le nuove addizionali faranno diminuire il consumo del vino e della birra (voci: magari, bene!). A proposito del soldo pigioni, il memoriale osserva che gli esercizi a pianoterra ne verranno gravemente colpiti. Consiglia di ricorrere ad altri mezzi di copertura.

L'altro memoriale, dell'Associazione generale dei negozianti al dettaglio, si richiama a precedenti memoriali presentati contro l'aumento del soldo pigioni, che avrà una grave ripercussione sui negozianti al dettaglio, la cui industria attraversa una vera crisi. Se già ora l'eccessivo prezzo degli affitti assorbe gran parte dell'utile di queste industrie, l'aumento del soldo pigioni farà rincrudire la crisi. Chiede sieno prese in considerazione le condizioni speciali degli industriali e negozianti al dettaglio.

Con l'assenso del Consiglio si decampa dalla lettura della relazione, da noi riportata integralmente l'altro ieri. Aperta

### la discussione

**Slavik**, a nome della minoranza slovena, dichiara che, come hanno fatto a suo tempo, voteranno anche oggi contro le proposte a copertura del bilancio. Lo faranno tanto più oggi al principio dell'anno scolastico, essendosi dimostrata una volta di più la ingiustizia commessa contro gli sloveni da Comune e Governo col rifiuto di una scuola slovena in città. Ammette che il Comune abbia fatto «qualche cosa» per il territorio e per la popolazione slovena: riconosce, ad esempio, la importanza e la utilità dell'acquedotto per l'Altipiano, dal quale i territoriali ritrarranno grandi benefizi. Ma gli sloveni non possono dimenticare per queste concessioni materiali la cura dei loro bisogni intellettuali e in prima linea scolastici, senza il cui soddisfacimento non potranno i consiglieri della minoranza dare il loro voto al preventivo.

**Lucatelli**, d'accordo in massima con le proposte della Delegazione, presenta un emendamento al p. 7.o, con ciò che il soldo pigioni sia aumentato dal 3 al 6%, esonerando dall'aumento gli affitti sino ad 800 cor. Ritiene che coloro i quali pagano una pigione superiore alle 800 cor. non si risentiranno affatto dell'1% in più che egli propone a differenza della Delegazione, mentre la esenzione sino ad 800 cor. solleverebbe da un sensibile peso una ampia classe di cittadini (impiegati, docenti, piccoli esercenti), i quali non verrebbero compresi nella esenzione proposta sino a cor. 350.

**Mrach**: Non risponderà all'on. Slavik per quanto riguarda la questione scolastica, ma restando strettamente all'argomento oggi in discussione, ripeterà quanto altre volte si è dovuto dire: che si meraviglia della dichiarazione della minoranza di non votare la copertura, perchè anch'essa durante la discussione del preventivo cooperò ad aumentare le esigenze, facendo proposte di spese, che furono anche accettate, aumentando così il fabbisogno da coprirsi. In quanto alle proposte della Delegazione e della Commissione di finanza, conviene che sarebbe stato inutile insistere su proposte che il Governo non voleva accettare; ma poichè il Governo si ricredette, accettando almeno in parte quelle proposte, conviene sull'opportunità che anche il Consiglio da parte sua ceda, almeno in parte: Accennando alle proteste di due corporazioni interessate, si meraviglia del contegno dei cittadini, i quali chiedono dal Comune mari e monti e poi, quando si tratta di contribuire alle accresciute spese, cercano di schermirsene. Nota lo strano accordo in cui si troverebbero contro il dazio sul vino gli osti e trattori e coloro che si dicono rappresentanti del proletariato. In quanto alla paura degli osti e trattori, che il nuovo aggravio sul vino e sulla birra li tragga a rovina, nota che dopo tutto l'aggravio si riversa sui consumatori. Ammette che per il primo tempo i nuovi aggravi apporteranno un lieve dissesto ai colpiti direttamente, ma poi si finirà col trovare l'equilibrio, come è sempre avvenuto. Attribuisce poi alla concorrenza che si fanno tra loro gli esercenti, per portarsi via i locali, l'aumento fenomenale dei fitti delle botteghe; ma tuttavia riconosce che si potrebbe tener conto della circostanza accampata dagli esercenti, applicando all'aumento del soldo pigioni il sistema della progressività, che la Commissione di finanza aveva caldeggiato dinanzi al Consiglio, e che non fu accettata soltanto perchè all'ultimo momento, rinunziando all'aumento del soldo pigioni, fu adottato di chiedere l'aumento del dazio consumo sul vino. Per coprire il fabbisogno scoperto si potrebbe cioè applicare la tabella C, delle proposte del 1906, la quale darebbe un reddito maggiore di cor. 361.306, mentre il fabbisogno scoperto è di corone 363.000. In tal modo le pigioni fino a cor. 400 sarebbero esenti d'aumento; da 401 a 800 l'aumento sarebbe dell'1%; per i pianoterra usati per botteghe, del da 801 a 1200, del 2%; da 1201 a 1600, 2%; per i piani del 3%; da 1601 in poi per i pianoterra del 2% e per i piani del 4%. Fa analoga proposta.

**Weil**. Spiega le ragioni per cui la Commissione di finanza ha dovuto limitare agli affitti fino a cor. 350 l'esenzione dall'aumento del soldo pigioni, ed esorta il Consiglio a votare il provvedimento.

### Una dichiarazione governativa.

**Lasciac**, comm. imper.: Si deve riconoscere la necessità di introdurre nuove ed aumentare le vecchie imposizioni, se non si vuole arrestare la vita economica del Comune. Se finora l'autorità centrale non approvò le proposte del Consiglio, si fu perchè le proposte addizionali creavano una sproporzione sensibile fra i vari gruppi di contribuenti d'imposte; e in quanto al bilancio, non lo approvò sinora per ragioni formali. Certo ora l'autorità centrale non avrà nulla ad opporre ai provvedimenti proposti, perchè non sono contrari ai criteri dell'autorità centrale, enunciati nei recenti rescritti. La Luogotenenza dal canto suo appoggerà presso il Ministero le proposte del Comune.

### La votazione.

**Podestà**: Ringrazia il comm. imp. per le assicurazioni date. Chiusa la discussione, pone a voti le varie proposte che il segr. di Cons. dott. Gabrielli legge. Vengono approvate con tutti i voti, meno quelli dei quattro territoriali presenti. Ad alcune delle proposte manca pure il voto di uno o due consiglieri della maggioranza.

Al punto VII, che riguarda l'aumento del soldo pigioni, l'on. **Depiera** dichiara che la minoranza della Commissione di finanza rinunzia a sostenere il principio che nessun affitto sia esente dall'aumento d'imposta, e ciò per non intralciare l'opera del Comune, dinanzi a' cui supremi interessi le idee personali devono cedere (approvazioni).

Il **podestà** a questo punto mette a voti la proposta **Mrach**, per l'applicazione della progressività. Raccoglie 9 voti. La proposta **Lucatelli**, per la esenzione degli affitti fino ad 800 cor., raccoglie 5 voti. Invece la proposta della Delegazione è approvata a grandissima maggioranza.

Il Consiglio approva pure le stesse proposte di copertura per il fabbisogno 1909 con le stesse proporzioni di voti; e le altre proposte della Delegazione di cui abbiamo dato pubblicazione ierlaltro.

Il Consiglio, trattenutosi quindi in seduta riservata prese le seguenti deliberazioni:

### Nomine e trasferimenti

A reggente della civica Scuola popolare di S.ta Croce è nominato il maestro Emilio Pakiz.

Il maestro Andrea Godina e la maestra Maria Gregorich sono trasferiti definitivamente alla Scuola di Servola; la maestra Irma Nöth è trasferita alla Scuola di Roiano.

Sono nominati maestri effettivi di III classe per le civiche scuole slovene, con effetto dal 16 corr. settembre, i sottomaestri: Giuseppe Sorc per la Scuola di Opicina, Martino Furlan per la Scuola di Prosecco-Contovello e Cirillo Valentic per la Scuola di Servola.

Sono nominate maestre effettive di III classe per le civiche scuole slovene, con effetto dal 16 corr. settembre, le sottomaestre: Emilia Logar per la Scuola di Opicina, Giuseppina Martellanz per la scuola di Barcola e Cristina Gherdol per la Scuola di Cattinara.

Sono nominate sottomaestre effettive per le civiche scuole slovene, con effetto dal 16 luglio p. p. le concorrenti: Giuliana Vodopivez per la scuola di Barcola, Maria Peselj per la scuola di Servola e Vittoria Bolle per la scuola di Santa Croce.

Le sottomaestre Gilda Gleria e Vittoria Harsch sono nominate maestre effettive di III classe con decorrenza dal 16 corr. settembre, la prima per la scuola di via Giulia, l'altra per quella alla Ferriera.

Con effetto dal 16 luglio p. p. sono nominate sottomaestre effettive le concorrenti: Angelica Alberti per la scuola di via Giulia, Valeria Olivetti per quella di città nuova, Gisella Posselt per quella di città vecchia, Giorgina Buchberger per quella al Lazzaretto vecchio.

Le maestre Maria Jerschek e Olga Sartori sono collocate, a loro domanda, nello stato di permanente riposo.

### Rinnovamenti d'affittanza

E' rinnovata l'affittanza dello stabile N. Tav. 1456 di città in via Tigor ad uso di carcere e dell'ispettorato delle guardie di p. s.

### Il vicecomandante delle guardie

E' nominato vice-comandante delle guardie municipali il concorrente Stanislao Wielgosz.

Dopo di che la seduta fu levata.

# La vendita del pane municipale

La vendita del pane municipale ebbe anche ieri la massima affluenza di compratori. La fornitura del pane seguì ieri nei luoghi di vendita più regolata alle ore stabilite, e tanto alle 11 ant., quanto alle 3 del pomeriggio, tutto il prodotto delle due infornate andò smaltito in meno di mezz'ora per ogni turno. Il trasporto veniva ieri effettuato da braccianti e non diede luogo a nessun incidente. Furono ieri venduti complessivamente 2138 pezzi da mezzo chilogramma, e precisamente 800 in piazza della Barriera vecchia, 700 in piazza Goldoni e 638 in Cittavecchia.

Abbiamo detto che l'affluenza di compratori va aumentando. Difatti quando il pane municipale, del quale, come si sa, non possono venir confezionati che circa 1000-1200 chilogrammi, è già esaurito, dinanzi ai luoghi di vendita vi sono ancora moltissime persone che ne chiedono invano, e proprio quelle persone, almeno all'apparenza, si dimostrano bisognose. Fra i compratori che riescono invece prima a comperare, si notano persone che evidentemente comperano quel pane per curiosità. Singole persone acquistano poi parecchie «struzze» e, a quanto ci si assicura, quel pane va a finire in cucine economiche, e serve quindi a speculazione di quegli esercenti.

Certamente non è possibile che con la fretta con la quale si svolge la vendita, gli addetti alla stessa distinguano tali compratori, e anche una distinzione da parte degli addetti andrebbe positivamente incontro ad incresciosi incidenti e probabili errori, poichè non è dall'apparenza esterna che si potrebbero così facilmente distinguere i più o meno bisognosi. Sono le persone stesse che devono in coscienza sentire il dovere di non togliere ai veramente bisognosi la possibilità di usufruire del beneficio concesso dal Comune.

Un ultimo rilievo. Succede che quando il pane sta per essere esaurito e non ve ne sono disponibili che 5 o 6 pezzi, mentre i richiedenti sono molti, uno solo di essi compera tutti i 5 o 6 ultimi pezzi. E' possibile che quel compratore, o quella compratrice, faccia l'acquisto anche per altri; ma sia pure così, sarebbe certo più equo che il quantitativo ultimo venisse diviso fra il maggior numero delle persone che attesero il turno e che altrimenti devono andarsene a mani vuote, mentre vedono uno solo portarsi via tutto.

---

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Demetrio Contoglù, dai signori Randegger e Tschernatsch cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Elisabetta ved. Battistella, dal sig. Gioachino Gerin cor. 10; dalle signore Anna Podbersig-de Braunizer e figlia Anita cor. 10.

Dai «poppanti» cor. 1.80.

★ Alla Direzione del gruppo di Trieste pervennero cor. 15 dai signori Giuseppe e Clementina Levi, per onorare la memoria della signora Lucia ved. Diana.

★ Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 35 da alcuni ex studenti di nautica.

**Il «Messagio de Goldoni a Trieste».** Ricordano i lettori? Il 24 febbraio dell'anno scorso, compiuta la commemorazione cittadina di Carlo Goldoni nella sala della Filarmonica, si presentava all'uditorio Riccardo Pitteri e incominciava a dire suoi martelliani in dialetto veneto. Era l'ora già tarda. L'uditorio aveva già molto ascoltato. E tuttavia, come sfilavano i versi, come da quella lene musica di rime accordate allo sciacquio lento della laguna si levava lo sfavillio dell'estro, fosforeggiava l'arguzia, appariva gemmata l'imagine, così l'uditorio si andava dicendo che più fresca cosa gli era di rado avvenuto ascoltare e che avrebbe ascoltato finchè al poeta piacesse: e così gli piacesse lungamente! Scoppì di commozione, sorrisi, applausi, incoraggiavano. Con i versi veniva salendo il loro trionfo. E quando furono detti tutti, ebbe il pubblico un desiderio sì vivo di riudirli, di sentirseli ripetere, che noi pregammo il poeta di concederci il manoscritto per poterlo almeno stampare. All'indomani, i nostri lettori ebbero il «Messagio de Goldoni a Trieste». Ma intanto già la fama di sua leggiadria era corsa di là dell'Adriatico; e Venezia volle udire che cosa il suo Goldoni avesse detto a Trieste. Due giorni dopo, invitato dal sindaco, Riccardo Pitteri leggeva il «Messagio» nella sala del Liceo Benedetto Marcello: e il trionfo veneziano vinceva quello triestino. Opere così bene acclamate si stampano, perchè ne resti il ricordo durevole. Questo ha fatto per il «Messagio de Goldoni a Trieste» l'editore Del Bianco, di Udine: e la bella pubblicazione in questi giorni uscita è dedicata dal Pitteri all'egregio conte Piero Foscari, che in nome di Venezia ascoltava a Trieste il «Messagio». Rileggiamolo dunque tutti: v'è tanta vivacità di spirito, tanta poesia in queste pagine e tanto amore, che forse da molti anni la tradizione veneta non aveva un'opera così bella di sentimento e così piena di grazia.

**L'opera di Umberto Veruda.** Il volume che raccoglie l'opera di Umberto Veruda doveva uscire alla fine d'agosto, nel terzo anniversario dalla sua morte. Ritardò di un mese: ma esce perfetto. Gli amici che con nobilità di pensiero si proposero di radunare, conservare, diffondere quanto potesse esprimere la vigorosa e caratteristica fisonomia dell'artista ed esporre nella forma più sincera il corso della sua vita, vollero che ogni cosa fosse fatta degnamente e che la memoria di Umberto Veruda avesse lo stesso omaggio che i grandi centri d'arte rendono in morte a coloro che meglio li rappresentarono. Il volume è semplice e ricco: ricchissimo e di grande bellezza libraria quello dell'edizione speciale di 75 esemplari numerati, legato in pergamena, col nome dell'artista in una targa d'oro. I tipi corrispondono alla nobilità dell'edizione. Le quaranta fototipie di opere verudiane, eseguite nello stabilimento Modiano, mostrano come una diligenza impeccabile di tecnica abbia vinto ogni difficoltà nel rendere con efficacia la ribelle maniera pittorica dell'artista. Silvio Benco ha premesso alle tavole un cenno sulla vita del Veruda, sui suoi orizzonti, sul significato che deve attribuirsi all'arte sua, sull'importanza che egli ebbe per noi. Ma il Veruda qui si illustra con la sua opera stessa, così mirabilmente una nella intenzione, dai primi saggi del giovinetto fino ai fulgidi quadri di Burano, uno dei quali con la sua mirabile potenza di luce abbassa il tono di tutta una sala del nostro Museo Revoltella. Una grande passione d'arte segna tutta la sua opera: quella passione che lasciò un perdurevole stupore quando i dipinti verudiani vennero raccolti nell'esposizione di tre anni or sono, e che riapparirà nella serie di queste riproduzioni nitide e fedeli. Nulla manca nel volume; nessun aspetto dell'attività dell'estinto è dimenticato: il superbo pittore di vita veneta, il ritrattista e scultore di caratteri, il maestro del nudo saturo di luce, il disegnatore impressionato dall'arte di Rodin e pure originale nel comunicare il fremito della sua nervosità forte, sono qui tutti rappresentati: ciascuno un capitolo della vita d'un uomo. E la vita di ogni artista è una storia di poesia. Così, con un senso di poesia si contemplano ad una ad una le tavole di questo volume, che onora gli amici nei quali sorse l'idea pietosa e giusta e onora anche per opera loro la nostra città.

La pubblicazione verudiana è in vendita da ieri presso l'editore Mayländer.

**Società degli studenti triestini.** Ier sera nella sede della Società Operaia la Società degli studenti triestini tenne il suo congresso ordinario sotto la presidenza del vicepresidente R. Sulligoi.

Approvati i bilanci e presa notizia di una relazione sull'attività sociale presentata dal segr. Petronio fu proclamata eletta la nuova direzione.

Dopo il congresso gli studenti tennero un'adunanza privata nella quale si svolse un'animata discussione in nesso al convegno studentesco interprovinciale di domani. Non essendosi giunti ad alcuna conclusione è convocata per oggi alle 11 ant. una nuova adunanza a par. 2 alla quale sono invitati tutti gli studenti triestini. L'adunanza si terrà nella sala della Società Operaia (via S. Nicolò N. 32, I p.). Per l'interesse dell'argomento gli studenti sono eccitati ad intervenire numerosi.

**L'Associazione italiana di beneficenza rinuncia al suo concerto.** E' questa la dolorosa notizia. L'Associazione italiana di beneficenza deve per ora rinunciare al suo concerto, rinviando ad altra epoca la sua serata di quest'anno. Il motivo è la nota indisposizione del tenore cav. Bassi, il quale, gravemente raffreddato, telegrafò di non poter cantare. Si cercò immediatamente di supplirlo: ma i tenori di prima linea sono ormai ben pochi, e difficile il trovarne liberi. Il comm. Fano, presidente dell'Associazione, telegrafò personalmente al Caruso: ma il grande tenore, ammalato, si dichiarò «dolentissimo di non poter essere utile alla nobile causa». Si domandò il Borgatti, che mai cantò a Trieste ed avrebbe suscitato un grande interesse; ma anch'egli, indisposto, aveva appunto dovuto abbandonare la stagione di Cesena. Gli altri che si richiesero erano tutti scritturati. Artisti di minor fama in arte non avrebbero potuto sostituire il Bassi in serata di tale importanza. Fu dunque forza maggiore rassegnarsi al rinvio del concerto.

**Società Alpina delle Giulie.** L'Alpina invita i propri soci e loro famiglie ad una passeggiata sociale che si effettuerà domani domenica 29 corrente, sul monte S. Marco, presso Capodistria. La partenza è fissata col piroscafo dalla riva della Sanità alle ore 3 pom. per Capodistria. Il ritorno seguirà pure col vapore verso le ore 8 pom.

**Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma.** Informazioni del pubblico. La Banca Popolare di Trieste è stata incaricata d'accogliere il terzo versamento di Lire it. 250 per Azione sulle nuove Azioni del Gas di Roma, inoltre di pagare al 15 ottobre p. v. con Lire it. 20 franco di spese il tagliando acconto dividendo 1907 sulle vecchie Azioni della detta Società.

**Adunanze sociali.** I soci della «Scuola Tecnica» sono invitati all'adunanza mensile, che si terrà oggi alla 4½ pom. nella civica scuola Giuseppe Parini.

**Nuptialia.** La gentile signorina Ada nob. de Pöltl si è unita in matrimonio col signor dott. Baldo Zvilicevich.

**Nomine.** La presidenza di finanza di Trieste ha nominato: ad ufficiali di cassa nella decima classe di rango presso la locale Cassa provinciale di finanza gli assistenti di cassa signori Milano Paternoster ed Adolfo Hilmbauer; ad assistente di cassa nella XI classe di rango presso la Cassa provinciale di finanza l'assistente alle imposte marchese Enea Obizzi.

**Conservatorio «Giuseppe Tartini».** Le lezioni dei corsi magistrali al Conservatorio di musica «Giuseppe Tartini» incominceranno regolarmente al 1. di ottobre.

**Il cuore dei lettori.** Ci pervennero a favore del comitato di soccorso per la vedova e le orfanelle dell'operaio Zappettini: da Pierino cor. 5.

A favore della famiglia dell'operaio Luigi Rebez, di Cesiano, ci pervennero: per un triste 23, cor. 2, facchini ditta Schmidt Pelosi cor. 5, Maria Pelosi cor. 10, Schmidt e Pelosi cor. 20, B. C. cor. 1, A. B. cor. 0.30, trattoria «Vetturino» cor. 2, cantiniere e cameriere del «Vetturino» cor. 1, Luigi de Rosa cor. 2, K. cor. 0.60, drogheria cor. 1, Salvatore Bonivento cor. 4, raccolte al Club motociclistico cor. 60.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elisabetta ved. Battistella, dall'avv. Alessandro Sevastopulo cor. 15, a favore della Guardia medica; dal sig. Giuseppe Delpin e famiglia cor. 10, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale.

Dal sig. Marco Morpurgo, per onorare la memoria della consorte sig. Giuseppina Morpurgo nata Fontanella, lire 100, a favore dell'Associazione Italiana di beneficenza.

— Il signor Nicolò A. Gavas nella ricorrenza dell'anniversario della morte della defunta sua consorte signora Elena Gavas, elargì alla Comunità Greco-Orientale cor. 50. Per lo stesso scopo i signori Temistocle Athanassoula e consorte elargirono alla Comunità Greco-Orientale cor. 50.

— Il sig. Marco Morpurgo di Milano in morte della sua diletta consorte Giuseppina Morpurgo, nata Fontanella, testè decessa a Padova, elargì L. 300 alla Comunità Israelitica, e lire 100 alla Fraternita di Misericordia.

— Alla Direzione del Lloyd pervennero da Day Dawn (Australia) dai signori Simeone Radatovich cor. 33.50 e I. Milovic cor. 131.23, a favore delle famiglie dei naufraghi del piroscafo «Imperatrix».

— Il signor Alessandro Gialussi per onorare la memoria del sig. Demetrio Contoglu, elargì alla Guardia medica cor. 20.

**Club motociclistico triestino.** Ieri sera seguì la costituzione del Club motociclistico triestino. Dopo spiegati gli scopi e la futura attività che sarà per spiegare il nuovo club, si passò alla elezione delle cariche sociali. Riuscirono eletti: dott. Mario Calice presidente; dott. Antonio Jellersitz vicepresidente; Renato Benvenuti e Edilio Holzner direttori; Attilio Ceregato segretario; Luigi Trevisan cassiere; Francesco Kalasch direttore sostituto e Augusto Giurgevich e Carlo Zanini revisori.

★ Per domani domenica, i soci del Club motociclistico sono invitati a partecipare alla prima gita sociale alla volta di Conegliano. Ritrovo alle 5 ant. al caffè Fabris.

**Convegni sociali.** Il Club ciclistico «Ardito» indice per domani, domenica, una gita alla volta di Lipizza-Cesiano partendo alle 6 ant. dal caffè alla Stella Polare.

★ Il Circolo sportivo «Edera» indice per domenica 20 ottobre alla riviera di Barcola le gare di marcia, corsa e corsa di velocità per i campionati sociali pro 1907-1908. Domani, domenica, primo allenamento per la marcia «Fortior», partenza alle ore 2.30 dalla sede sociale alla volta di Muggia.

**Gite per mare.** Domani, tempo permettendo si faranno le seguenti gite per mare:

per Grado col piroscafo «Trieste» partenza dal molo S. Carlo alle ore 10 ant. Ritorno alle 5 pom.;

per Pirano col piroscafo «Nesazio» partenza dalla riva Sanità alle ore 3 pom. Ritorno da Pirano alle 6.30 pom.;

per Isola col piroscafo «Quieto» partenza dalla riva Sanità alle ore 3 pom. Ritorno alle 6 pom.;

per Miramar col piroscafo «Miramar»; partenze alle 9.30 ant. e alle 3 pom.; ritorno alle 1 e alle 6 pom.;

per Sistiana, col piroscafo «Miramar»; partenze alle 9.30 ant. e alle 3 pom.; ritorno alle 12.15 e alle 3.15 pom.

**Abbondanza di tonno. Il tonno pescato anche nel nostro golfo.** Era già da un pezzo, cioè da oltre due anni, che il tonno aveva disertate le acque del nostro golfo, e i poveri pescatori di Santa Croce e di Barcola dovevano starsene con le mani in mano mentre quelli di Fiume facevano delle abbondanti retate, e quelli della costa dalmata ne pescavano anche abbastanza. I santacrocesi e i barcolani invece stavano inutilmente a scrutare l'orizzonte sulle loro vedette. L'acqua del mare si manteneva sempre calma e non lasciava scorgere quelle agitazioni caratteristiche che dinotano il passaggio o l'avanzarsi delle frotte di tonno. Qualche singolo soggetto, sperduto per caso, e nulla più. Era cosa da far disperare. Anche in questi giorni mentre dappertutto veniva segnalata l'abbondanza del tonno, qui la pesca era irrisoria. Ma finalmente ieri l'altro anche i pescatori santacrocesi ebbero la soddisfazione di constatare la presenza del tonno nelle loro acque e gettate le reti le ritirarono con soddisfacente quantità di preda. E ne pescarono pure i barcolani. E' un buon sintomo, poichè quando il tonno ricompare, vi rimane abbastanza a lungo, e c'è sempre speranza che vi ritorni. Frattanto grazie alla pesca di ieri l'altro i pescatori di Santa Croce e Barcola poterono ieri portare al nostro mercato 260 bellissimi pesci tonno del peso complessivo di 2888 chilogrammi; ma questo non era tutto il prodotto della bella pesca. Avevano pescati anche altri 360 pezzi del peso di chilogrammi 3480 che spedirono alla fabbrica di conserve alimentari d'Isola.

Alla nostra pescheria, oltre ai 260 pesci del nostro golfo, arrivarono ieri da Pola 28 pezzi del peso di chilogrammi 942, da Lussinpiccolo 14 pezzi del peso di chilogrammi 850 e da Fiume 484 pezzi del peso di chilogrammi 4137. In tutto quindi avevamo in pescheria 786 pesci del peso complessivo di chilogrammi 8817. La vendita era eccezionale, quantunque, data l'abbondanza, i prezzi fossero stati pure alquanto sostenuti: variando da corone 1.12 e corone 1.36.

**Morto avvelenato.** Ieri notte il dottore della Guardia medica fu chiamato in via dei Carradori, e prontamente accorso trovò sulla pubblica via un uomo privo di sensi. E poichè il sofferente non presentava traccie di lesioni esterne, il medico sulle prime ritenne si trattasse d'una potente sbornia. Senonchè osservando che neppure con le inalazioni d'ammoniaca riacquistava i sensi, dispose pel suo imme-

---

# LA STATUA DI CARNE

19

Perciò il vecchio era felicissimo e certo non si attendeva la tegola che stava per capitargli sul capo coll'arrivo a Pietroburgo del signor Paulovic.

Quando questi si fece annunciare al medico, il Peterson non si immaginò neppure chi potesse essere lo sconosciuto visitatore, ed al domestico disse semplicemente:

— Fatelo entrare.

Neppure il viso dell'ex-capitano non rivelò nulla al vecchio delinquente, quindi tranquillo domandò al visitatore:

— Che cosa desiderate da me, signore?

— Ho da parlarvi a lungo e per questo vengo direttamente dal Cairo - rispose Paulovic con grande calma.

Udendo pronunciare il nome di questa città, il dott. Peterson sussultò, ma ebbe la freddezza di dire:

— Dove si trova questa città?

— In Egitto, nel paese delle mummie. Vedo che siete poco esperto di geografia.

— Infatti, non ho mai avuto il tempo di studiarla. Per noi medici la geografia non serve.

— Mentre serve moltissimo la tossicologia, a quel che mi risulta. Avrei creduto di trovare in voi un uomo enciclopedico.

Peterson cominciò a divenire inquieto e lo dimostrò all'alzarsi in piedi e col fare qualche passo per la stanza.

— Insomma che cosa volete da me? - egli disse con impazienza.

— Una cosa semplicissima. Esiste al mondo un uomo che possedeva parecchi milioni. Orbene quest'uomo una notte è stato derubato di gran parte di ciò che possedeva. Una brutta faccenda non vi pare?

— Certo.

— Orbene, quest'uomo non intende lasciar godere al suo ladro la proprietà della sua roba e vuole avere di ritorno il suo danaro.

— Conosce il nome del ladro? - domandò il dottor Peterson con audacia sebbene sentisse traballare il pavimento di sotto i piedi.

— Lo conosce e mi ha mandato appunto a Pietroburgo per dire al ladro queste parole: «Voi mi avete derubato del mio danaro, voi avete prima fatto scomparire il cadavere di mia moglie, ebbene, se non mi restituite il mio danaro, io vi metterò in mano alla polizia, ed i magistrati vi giudicheranno». Ecco che cosa mi ha incaricato il derubato di dire al ladro.

Il dottor Peterson sudava freddo, ma ebbe l'audacia di dire:

— Io vi consiglio, se conoscete il nome del malfattore, di andargli a ripetere le parole del derubato.

— E' appunto per ciò che le ho ripetute a voi.

— A me? Che cosa c'entro io?

— Andiamo; io sono un vecchio militare e non mi piace per arrivare allo scopo che mi sono proposto, di prendere le vie indirette. Sapete chi sono?

— No, proprio.

— Sono il capitano Paulovic padre della principessa Clara Dolgoruky.

— Non la conosco; ho conosciuto soltanto suo marito.

— Avete conosciuto anche lei, vecchio sornione; l'avete conosciuta la prima volta nel cimitero di Pegli, quando essa si trovava morta sul tavolo di marmo della stanza mortuaria, e forse assassinata da voi.

— Credo che voi sogniate.

— Vedremo se sarete capace di sostenere dinanzi ai magistrati ch'io sogno e che sogna anche il principe Alessio Dolgoruky.

— Caro mio, vi sono testimoni che proveranno che voi vi trovavate con una donna a Sampierdarena per commettere il furto in danno del principe Alessio Dolgoruky, altri che parleranno del vostro ritorno al Cairo e altri ancora che diranno di una certa statua di gesso e d'altre belle cose.

— Ma voi volete dare la mia testa al carnefice, - mormorò il dottor Peterson incapace di dominare il suo spavento.

— Il principe Alessio non ha nessuna volontà di farvi del male. Egli vuole riavere il suo danaro, ecco tutto, e v'assicuro che lo riavrà, altrimenti appena fuori di questa casa corro alla polizia e vi faccio arrestare e con voi faccio arrestare la vostra complice, la signorina Olga, vostra degnissima figlia.

Il terrore di Peterson si cambiò all'improvviso in un impeto di collera selvaggia.

Gettando un urlo di animale feroce, il medico si precipitò sull'ex capitano e gli circondò il collo con le mani tentando di soffocarlo.

Ma Paulovic era molto più robusto e più svelto del dottore; l'ex capitano con uno strappo si liberò dalle mani del vecchio panciuto poi estrasse di tasca una rivoltella e la puntò sul suo avversario.

— Si capisce proprio che avete una invincibile vocazione per essere un assassino famoso. Ma io non sono carne per i vostri denti, ed alle vostre zampate risponderò con delle palle di acciaio.

— Voi volete derubarmi! - mormorò il miserabile il quale tremava dinanzi la canna della rivoltella puntata su di lui.

— L'obbligare a restituire il maltolto voi lo chiamate un furto? Si capisce che avete studiato più i libri di tossicologia che il codice penale, sebbene questo dovesse essere un libro molto utile per voi per rasentarne gli articoli, senza incepparvi dentro. Ma è inutile una discussione tra di noi. Il mandato che ho ricevuto da mio genero è imperativo. O subito la restituzione dei titoli rubati o l'immediata denuncia per furto e per tentato assassinio. Spetta a voi ora di scegliere.

— Ma io rimarrò nella miseria.

— No, mio caro, vi rimarranno sempre i ventimila rubli che il vecchio principe Dolgoruky vi ha dato per far sparire mia figlia e ventimila rubli non sono la miseria. Del resto la signorina Olga penserà lei al vostro avvenire. Vedete che noi sappiamo tutto ciò che vi riguarda ed è inutile assolutamente di recitare la commedia.

— Veniamo ad un patto che sono certo sarà accettato dal principe Alessio. Il cadavere di sua moglie si trova all'ospedale di Marsiglia. Tutti credono che la giovine donna sia morta. Io, se voglio, posso risuscitarla. S'egli mi lascia il danaro io ridono la vita alla principessa.

— La vostra proposta giunge un po' in ritardo. Un giovane medico marsigliese ha trovato l'antidoto al vostro veleno e mia figlia sta bene quanto me. Anzi essa ha fatto un viaggietto al Cairo, ci ha condotti nella casa nella quale l'avevate reclusa, ci ha fatto visitare la sua stanza nella quale abbiamo trovato il gesso che vi è servito per fare di lei una statua, abbiamo trovato l'ago che vi ha servito per la puntura velenosa ed una certa lettera del vecchio principe Dolgoruky in cui si parla di ricatto e di altre coserelle.

— Come? L'antidoto fu trovato? La principessa è viva?

— Sì, ve lo ripeto, del resto leggete questi giornali marsigliesi che inneggiano al giovane medico che ha saputo far risuscitare una morta o una creduta tale.

Il dottor Peterson si accasciò su di sè stesso.

— E' finita per me, - egli balbettò.

— Cioè, è il principio della fine; non precipitate quindi le cose; accontentatevi del poco che avete guadagnato servendo il vecchio principe Dolgoruky e restituite a Cesare ciò che è di Cesare. Vi avverto che gli agenti della polizia non attendono che la mia denuncia per arrestarvi.

Il dottor Peterson si morse le mani per il dolore.

— Ebbene, ch'io sia rovinato, ma che tutte le sciagure colpiscano voi e vostro genero! - disse il medico minaccioso.

S'avvicinò ad uno stipo e ne trasse un fascio di titoli di rendita e lo gettò ai piedi dell'ex capitano.

— Oltre di essere un ladro ed un assassino siete anche una persona senza educazione. Certo non mi chinerò io a raccogliere quelle carte. Sono abbastanza furbo per non chinarmi onde lasciarvi l'opportunità di giuocarmi qualche altro brutto tiro. Suvvia, datemi con bel garbo i danari del principe. Non indugiatevi.

P. Manetty. *(Continua).*

---

*Domani inizieremo la pubblicazione del nuovo romanzo*

## „L'assassinio sulla linea del Havre"

*che abbiamo acquistato per le nostre appendici.*

*E' un lavoro pieno delle più originali trovate. Ogni capitolo presenta un avvenimento nuovo ed impreveduto. I fatti densi, tragici ed inattesi vi sono narrati con magistrale plasticità per cui il lettore passa di sorpresa in sorpresa, d'emozione in emozione e la sua attenzione dal principio alla fine resta incatenata.*

...lo trasporto all'ospedale. Quivi l'uomo ...accolto nelle sale d'osservazione. Appena ieri mattina si seppe che il disgraziato aveva bevuto 20 grammi di morfina. Purtroppo a questo punto tutte le cure mediche risultarono vane e il poveretto a mezzogiorno spirò. Non fu possibile di mettere in chiaro se egli avesse bevuto la morfina a scopo suicida o coll'intenzione di lenire i dolori reumatici dai quali era travagliato da molto tempo.

Il signor Attilio Calvi, impiegato d'accettazione all'ospedale, riconobbe nel morto il bracciante Ruggero Dadich, di 25 anni, abitante all'alloggio popolare di via ...dares, il quale fino a pochi giorni fa era stato accolto nella terza divisione, ammalato di reumatismi.

* Su questo caso la Presidenza del Collegio medico avviò un'inchiesta in seguito alle seguenti risultanze:

Nell'inviare l'ammalato all'Ospedale ...ico il medico della Guardia medica diede incarico agli infermieri di avvertire gli organi accettanti dell'Ospedale che si trattava di grave malattia interna e che l'infermo aveva urgente bisogno di cura in una divisione medica. L'incarico sarebbe stato eseguito, ma il medico d'ispezione dott. Rovelli, dopo un superficiale esame, avendo accertate delle esalazioni alcooliche dalla bocca dell'ammalato, avrebbe ritenuto trattarsi di alcoolismo acuto e lo avrebbe inviato alla citata divisione. Fu qui che l'ammalato si aggravò.

La presidenza dell'Ospedale ordinò per oggi l'autopsia, che dovrà chiarire il tristo caso.

**Le vittime dell'amore. - Tentato suicidio.** Ieri mattina verso le 6, un contadino che attraversava una campagna esistente dietro la casa N. 17 in via Tigor, trovò steso a terra e privo di sensi un giovanotto sui 25 anni, il quale stringeva nella destra una rivoltella di grosso calibro. Il contadino si recò ad avvertire l'ispettore della sezione di p. s. del quartiere, il quale prima telefonò alla Guardia medica e poi si recò sul luogo. Il giovanotto era ancora vivo; un inquilino della casa dichiarò di aver ravvisato in lui il falegname Gasparo B., di 25 anni, abitante in via S. Giusto. Il medico, che comparve poco dopo, constatò che lo svenuto si era sparato un colpo di rivoltella al petto e che il suo stato era gravissimo poichè aveva perduto una considerevole quantità di sangue. Il giovanotto fu trasportato immediatamente all'ospedale.

La causa che aveva spinto il B. ad attentare ai suoi giorni è da ascriversi ad un amore infelice. Egli amoreggiava da qualche tempo con la signorina Luigia P., di 22 anni, sarta, abitante in via Tigor N. 17. Domenica nel pomeriggio, non si sa veramente per quale motivo, il giovanotto ebbe un alterco con la sua amata e da quel momento apparve tristissimo. Il B. uscì da casa giovedì mattina alle 8 e prima di allontanarsi salutò la sua padrona, signora Sartori, avvertendola che non si sarebbero visti mai più.

— Va forse in America? - aveva chiesto la signora scherzando.

— No; molto più in là!

— Si ignora a quale ora il B. si sia sparato il colpo di rivoltella, poichè nessuno del vicinato ne udì la detonazione.

**Piccoli ferimenti.** Eugenio B., di 38 anni, venditore di ostriche, abitante in androna Gusion, fu arrestato ieri notte alle 11 in via del Sale perchè, in seguito ad un alterco, aveva dato un colpo di coltello nella parte sinistra del ventre al facchino Carlo Spiler, di 21 anni, abitante in via S. Filippo N. 3. Lo Spiler fu medicato nell'ambulatorio della Società «Igea», dove si constatò che la ferita era di natura leggera.

* Ieri notte verso le 12, il cantiniere Adamo S., di 24 anni, occupato nella trattoria di piazza Cavana N. 1, afferrò per la vita il fuochista Pietro Ciauta, di 27 anni, abitante in androna della Corte N. 5 e gli diede uno spintone tale da farlo cadere a terra. Il Ciauta riportò una ferita alla testa e fu medicato alla Società Igea. La guardia assunse alcuni rilievi sul fatto ed apprese che quando era stato afferrato dal cantiniere, il fuochista sedeva presso un tavolo all'esterno del locale. Il cantiniere, il proprietario ed i camerieri dichiararono che il Ciauta, fortemente ubriaco, molestava tutti i presenti e che non erano riusciti a farlo allontanare. Aggiunsero che il fuochista era caduto perchè ubriaco e non già perchè spinto dal cantiniere. Questo fu denunciato alla polizia.

**A proposito** di quanto fu pubblicato ieri di quel tal Giovanni Widmar che si diceva fosse stato borseggiato da tre individui nel «Caffè Bizantino», ove si sarebbe trovato a dormire alle 2 di notte, siamo pregati di rilevare che anzitutto il furto come tale non avvenne nel suddetto locale, e che in ogni modo a quell'ora il caffè essendo già chiuso, non avrebbero potuto entrarvi nè ladri nè galantuomini.

**Genero che ruba e poi si eclissa.** Andrea Delach, giornaliero, abitante al N. ... di Cologna, denunciò ierlaltro alla sezione di p. s. di via Luigi Ricci che mar... scomparve improvvisamente da casa suo genero Giuseppe R., e che prima di andarsene aveva aperto una cassa e si era appropriato un orologio d'argento e una maglia del complessivo valore di 19 corone. Aggiunse che dal momento della partenza non fu più visto da nessuno dei suoi famigliari.

**Giornaliera minacciata.** Giovedì nel pomeriggio al tocco, alla direzione di polizia si presentò la giornaliera Italia Stein, di 19 anni, da Budapest, abitante in via Evangelista Torricelli N. 16, la quale narrò che il bracciante Francesco C., di 27 anni, da Trieste, abitante in via Gaspare Gozzi, la aveva minacciata di morte: «Andarò in preson par ti - le avrebbe detto il C. - ma prima o dopo voio mazzarte: te gavarà più un momento de pase!». La giovane aggiunse che le parole del violento le avevano messo in corpo paura indicibile e che lo riteneva capace di dar corso alle sue minaccie.

Verso le 6 di sera il C., sapendosi ricercato, si presentò spontaneamente alla polizia: fu assunto a verbale e poi condotto agli arresti inquisizionali di via Tigor.

**Non tutte le ciambelle riescono col buco.** Ieri notte fra le 2 e le 3, ignoti ladri forzarono una finestra del lavoratorio da fabbro di Giovanni Ierchisch, in via di Pozzacchera N. 2, e, entrati, misero tutto a soqquadro cercando qualche cosa che meritasse di venire asportata, ma, sfortunati, non trovarono nulla di buono e si allontanarono a mani vuote. Il tentativo di furto fu scoperto verso le 3 e il lavoratorio fu sorvegliato da una guardia fino al sopraggiungere del proprietario.

**Geltrude Peternel accusa.** Dopo essere stata accusata almeno un centinaio di volte, anche per Geltrude Peternel, l'eterna ubriacona, venne la volta di accusare qualcuno. La sciagurata si presentò l'altra sera verso le 8.30 alla sezione di p. s. di via Tigor e narrò che circa mezz'ora prima tale Giuseppe M., di 32 anni, giornaliero, da Trieste, la aveva percossa con un pezzo di legno e le aveva somministrato parecchi calci cagionandole lesioni in più parti del corpo ed una di natura piuttosto grave al braccio destro. Aggiunse che il M. la aveva percossa senza plausibile motivo. L'ispettore prese nota della denuncia e poi fece accompagnare la Peternel all'ambulatorio della Società «Igea» dove la medicarono.

**Piccolo incendio.** Ieri sera alle 10.30, dalla porta della latteria di Giuseppe Dugolin, in via del Molino grande 34, si vedeva uscire del fumo. Telefonatosi ai vigili, questi accorsero dalla caserma principale e da quella di via Gioachino Rossini, comandati dal tenente Bugliovaz. Forzata la porta, trovarono che, in seguito all'avere lasciato acceso sotto un bollitore da latte un beccuccio di gas, questo, col suo calore, aveva fatto appiccare il fuoco al tavolo, sul quale stava appoggiato. Da qui l'incendio, che in breve fu potuto spegnere dai vigili.

**Anche le tabelle delle vie.** Negli ultimi tempi furono staccate o rubate parecchie tabelle indicanti le vie. La cosa fu comunicata alla polizia, la quale fatte alcune indagini scoprì che a rubarle era stato Pietro V., di 18 anni. Fece anche una perquisizione in casa sua e trovò ben 14 tabelle. Ora il giovanotto si trova in prigione.

**Per mano altrui.** Il fornaio Giuseppe Marcusa, di 15 anni, abitante in via della Barriera vecchia 34, ricorse ieri alla Stazione centrale di soccorso per farsi medicare una contusione al parietale destro, riportata in seguito a percosse.

**Atterrato da una bicicletta.** Ieri nel pomeriggio il fattorino Alberto Volmut, di 36 anni, abitante in via del Molin piccolo N. 7, ricorse alla Stazione centrale di soccorso perchè, essendo stato atterrato da una bicicletta, aveva riportato una ferita all'occipite.

**Lesioni accidentali.** Ricorsero ieri alla Guardia medica: Ottavio Tomesich, di 2 anni, abitante in via G. Gatteri 13, per una ferita al sopracciglio sinistro; Domenico Antelitano, di 30 anni, giornaliero, abitante in androna del Forno 2, per una ferita di taglio al pollice destro; Cesare Oliscieg, di 48 anni, marinaio, per una ferita allo zigoma sinistro.

Ricorsero all'«Igea»: Francesca Princich, di 24 anni, abitante in via di Crosada 4, per una ferita di punta alla testa, suffusione sanguigna al sopraorbitale sinistro e lussazione del primo molare sinistro; Pietro Cianca, di 26 anni, abitante in androna della Corte 5, per due ferite di taglio all'occipite; Carlo Spiller, di 21 anni, abitante in via S. Filippo 3, per una ferita di taglio alla guancia destra; Antonio Coliaz, di 20 anni, abitante in via Giulia 7, per una ferita di taglio alla guancia sinistra; Antonietta Borsatto, di 30 anni, per ustioni di secondo grado alla mano sinistra.

**Corrispondenza aperta.** *Tante grazie.* Per condannare un accusato alle Assise in Austria si devono avere almeno otto voti *sì*. Uno scismatico non può tenere a battesimo un cattolico. — *Enrico F.* Il prof. Albino Zenatti è attualmente comandato a Roma al ministero dell'istruzione. — *Studente ignorante.* Le iscrizioni alla università di Graz hanno luogo dall'1 all'8 ottobre. — *Scommettitore.* Linda Murri si trova a Sant'Elpidio a Mare, nelle Marche. Manlio, Girolamo, ecc. - No. — *Francofilo.* I figli naturali di genitori austriaci portano il nome della madre. Per andare al monte Santo si va con ferrovia fino a Salcano. San Raoul non v'è nei calendari. — *Lettore assiduo* (Accademia). Veda «Piccolo» del 27 corr. — *Veneto.* Il 6 febbraio 1872 era un martedì. — *Territoriale.* Le figlie, se non sono sposate, sono soggette fino ai 24 anni alla patria potestà del padre, il quale può invocare l'autorità del giudizio pupillare. — *Costante lettore* del «Piccolo» e «Piccolo della Sera». Il medico, scopritore di un nuovo metodo di cura contro la tubercolosi, è il dott. Samuele Cuccurullo di Torre Annunziata. — *Costante abbonato.* L'estradizione di un malfattore deve essere chiesta dai tribunali e non dai privati. — *Suddito italiano.* La licenza del porto d'armi rilasciata in Austria non vale per l'Italia. — *Alpinista.* Si rivolga alla Direzione della Società geografica italiana, residente a Roma. — *Assiduo lettore.* Quell'oggetto in italiano si chiama portapenne. — *Zuccone.* Il treno che parte da Trieste alle 20 arriva a Monfalcone alle 21.14 e quello delle 21.05 alle 22.01; il treno delle 20.20, che è il diretto per Vienna, passa per Nabresina e quindi non va a Monfalcone.

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 17.2, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.8. Oggi: alta marea 3.17 ant. e 11.24 pom. - Bassa marea 5.50 ant. e 9.22 pom.

**Ogni giorno una.** Fra scrittori:

— Sono afflitto da insonnia; di notte sto sveglio per ore ed ore pensando alla mia opera letteraria.

— Oh che sciocchezza! perchè non ne leggi qualche pagina, invece?

**I giornalisti ungheresi alla fabbrica di carta da sigarette Abadie.** Il signor Michele Abadie, comproprietario e direttore generale delle mondiali fabbriche di carta da sigarette, di Parigi, il quale dimora da qualche tempo a Vienna, invitò, alcuni giorni or sono, dei giornalisti ungheresi conosciuti, trovantisi allora a Vienna, a visitare gli estesi locali di fabbrica, occupati dalla rappresentanza generale di Vienna, della Società Abadie.

Il signor Michele Abadie in persona e il direttore generale della rappresentanza di Vienna, signor Maxime Labin, fecero gli onori agli ospiti ungheresi e li accompagnarono in tutti i locali della fabbrica di Vienna.

Lo scopo principale che indusse il signor Abadie ad organizzare la visita, era il desiderio di persuadere profondamente gli ospiti ungheresi della assoluta inesattezza degli attacchi che parecchi concorrenti ungheresi fecero inserire nei giornali ungheresi, e che si appuntavano nell'asserzione, che la carta da sigarette Abadie posta in commercio, non sia prodotto originale francese, ma un fabbricato austriaco, il quale dovrebbe quindi, quale prodotto austriaco, venire escluso dal mercato ungherese.

Gli ospiti ungheresi intrapresero la visita con vivo interessamento, e poichè è certo che anche la massa del pubblico, e specialmente il gigantesco numero dei fumatori di sigarette hanno interesse per la cosa, riferiamo qui appresso alcuni particolari di questa visita.

La Ditta, rispettivamente la fabbrica Abadie di Parigi, è stata fondata da oltre cent'anni dal signor Michele Abadie, e fu questa che diede alla Francia l'iniziativa della fabbricazione di carta da sigarette. Il prodotto di questa fabbrica divenne, a merito della sua bontà, un fabbricato internazionale conosciuto, che viene citato e lodato già nell'anno 1882, nell'enciclopedia del Meyer, quale «carta da sigarette specialmente buona».

La rappresentanza generale di Vienna venne creata dai fratelli Michele e Egberto Abadie, le cui imprese riunite sono divenute ora «Società per Azioni Famigliare», allo scopo di effettuare a Vienna soltanto il confezionamento della carta da sigarette Abadie, che viene fabbricata a Parigi.

Ad onta delle enormi spese di porto e di dazio (60 corone per 100 chilog.) che potrebbero venire risparmiate, se da Parigi venisse spedita soltanto la merce greggia, la Ditta di Parigi spedisce ai suoi depositari di Vienna e Budapest centinaia di migliaia di scatole confezionate, al forte dazio summenzionato di cor. 60. A Vienna vengono confezionati soltanto i tubetti, per i quali giunge la carta bell'e pronta da Parigi e ciò perchè a Parigi, la lavorazione della carta da sigarette in tubetti, non è alla stessa altezza, come nell'Austria-Ungheria.

Che questo completamento di lavoro venga intrapreso a Vienna, è merito, certamente molto apprezzabile del rappresentante generale di Vienna, signor Maurice Maxime Labin, il quale offre così a molte sentinaia di lavoratori, i quali consumano anche certamente la carta Abadie, un guadagno lucroso ed occupazione costante. Ed anche lo Stato incassa dall'impresa grandi somme di dazi, come si può rilevare dai certificati d'origine della Camera di commercio di Parigi, che vengono uniti ad ogni singola spedizione. Le fabbriche di carta dei signori Labin, che in pari tempo sono rappresentanti della Società Abadie, a Vienna, producono per conto proprio altre specie di carta da sigarette, bocchini da sigarette, scatole, striscie per credenze e tovagliolini di carta, ecc. Esse occupano di continuo circa 1000 operai, dei quali circa 600 sono occupati esclusivamente nell'accennato confezionamento delle carte da sigarette Abadie, prova questa dello straordinario consumo di detta marca preferita.

La fabbrica viennese esborsa per le mercedi settimanali, in media, oltre a 10.000 corone, quindi molto più di mezzo milione di corone all'anno, cifra questa che attesta in modo assoluto la bontà dei prodotti Abadie.

La fabbrica viennese comprende quattro grandi edifizi, i N.ri 3, 7, 9 e 11 al Sechshausergürtel: le due ultime case sono riservate esclusivamente alla confezione dei prodotti Abadie. L'arredamento macchinario consta delle più recenti invenzioni, anche dal lato dell'igiene e difatti in tutta l'Europa non esiste un secondo stabilimento di quest'articolo, il quale, naturalmente, fornito di forza elettrica, sia allestito con sì moderni criterî. Nel primo piano si trovano i magazzini con le merci pronte per le spedizioni, e centinaia di colli postali e cassette attendono la caricazione. Qui si possono leggere indirizzi di tutto il mondo, e vicino ai nomi delle città dei milioni, New-York, Calcutta, Soerabaya s/Giava, troviamo anche molti altri luoghi piccoli, come Nagy-Kikinda, Leitmeritz ecc.

Interessanti sono le grandi sale di lavoro, le quali tutte, dal sotterraneo fino al quarto piano, sono di una lunghezza di 125 metri l'una; immense sale di lavoro, che presentano un vivo quadro dell'indefessa produzione, che regna ininterrottamente da Abadie.

Anche in merito alle condizioni di smercio della fabbrica, i due signori diedero interessanti dettagli. Ogni settimana vengono spediti in media 20 milioni di tubetti e 300.000 libretti di carta da sigarette, in tutte le parti del mondo.

Partendo dal principio, che la bandiera copre la merce, il signor Abadie, superbo, franco e leale, pone il suo nome su tutta la propria merce, mentre la maggior parte dei suoi concorrenti sembrano dar importanza soltanto all'esteriorità ed alla pomposità dei nomi francesi; da ciò deriva che l'articolo Abadie è conosciuto ed apprezzato in tutto il mondo.

Per ciò che riguarda infine le condizioni del personale nella Casa di Vienna, tenuto conto del grande smercio dell'articolo in Ungheria, nella fabbrica Abadie vi è rappresentato anche l'elemento ungherese sia fra gli impiegati, sia fra gli operai.

La maggior parte dei viaggiatori della Ditta sono ungheresi, il capo-ufficio della sezione spedizioni, a Vienna, è ungherese, e perfino una gran parte della carta per imballaggio viene ritirata dalle fabbriche ungheresi di Rozsahegy.

Gli ospiti ungheresi appresero tutte queste comunicazioni con molto interesse e si congedarono dai due signori dirigenti la grande impresa franco-austro-ungherese nel modo più cordiale, esprimendo il desiderio che gli affari della Società Abadie abbiano ad estendersi tanto anche in Ungheria, da indurre la Ditta a fondare anche colà, come a Vienna, una grande fabbrica.

# TEATRI

**Politeama Rossetti.** La serata d'onore di Evelina Paoli procurò alla gentile e valente attrice acclamazioni calorose e l'omaggio di molti doni e di cinque gruppi di fiori. Il nuovo bozzetto abbruzzese di Giuseppe Romualdi: «La maga» vuol essere forse un saggio folkloristico drammatizzato; ma non presenta in realtà che una variante delle solite vendette femminili rusticane; soltanto qui la «Maga», una specie di «lupa» rimessa a nuovo, si vale della altrui superstizione per far ammazzare una rivale che le è d'inciampo. Nulla di interessante nè di suggestivo. Il quadro è di maniera. La Paoli però diede efficace rilievo alla sua parte e fu poi una graziosa «Mirandolina» nella «Locandiera» del Goldoni, in cui si ebbe la sorpresa di vedere un «cavaliere di Ripafratta» militarizzato.

Questa sera «La Gibigianna» di Carlo Bertolazzi.

**Fenice.** Questa sera, come annunciato, avrà luogo alle ore 8.15 la prima rappresentazione straordinaria del trasformista nostro concittadino Marbis. Domani domenica ultime due rappresentazioni alle ore 4 e 8.15.

**SPETTACOLI D'OGGI**

ROSSETTI. Stagione di prosa. Ore 8.15. *La Gibigianna*, in 4 atti di C. Bertolazzi.
FENICE. Ore 8.15. Rappresentazione del trasformista triestino Marbis.

# TRIBUNALI

## Corte d'assise

### Si appropria il denaro dei vaglia, lo consegna alla moglie e fugge.

Francesco Presetnik fu Francesco, di anni 29, nato a Udmak (Lubiana) e pertinente a Smartno (Carniola), da ultimo messo postale a Volosca, era ieri accusato di essersi, in tale qualità, appropriata la somma di cor. 2164.35 di cor. 2706.35 a lui affidate per la liquidazione dei vaglia e degli assegni della giornata, ch'era incaricato di distribuire: quindi del crimine d'infedeltà ufficiosa. Sua moglie Adele, nata Setina, d'anni 21, di Podmart (Lubiana) era accusata di complicità in detto crimine, per aver occultato cor. 1300 consegnatele dal marito subito dopo il fatto e prima di allontanarsi da Volosca.

A principio del dibattimento, si voleva dar lettura anche dell'atto d'accusa in isloveno, poichè la Presetnik aveva dichiarato di non parlare che questa lingua. Il difensore della Presetnik rinunciò a tale lettura, visto che questa sapeva di che veniva accusata e che i giurati non ne avrebbero compreso verbo.

Così la lettura dell'atto d'accusa in isloveno vien omessa.

**Le giustificazioni degli accusati**

Il Presetnik dice che le sue condizioni erano critiche già dall'epoca del suo matrimonio. La suocera che gli aveva promesso larghissimo appoggio e una buona dote, non mantenne la parola. Fece prima il legatore di libri, poi il «respicente» delle guardie di finanza, poi secondino nelle carceri di Lubiana. Negli ultimi tempi, causa i dispiaceri di famiglia, si diede a bere ma ciò avveniva non ogni giorno, poche volte al mese, per affogare i pensieri. Nel luglio del 1906, per una denuncia fatta a suo carico dalla suocera, dovette abbandonare il posto di guardiano carcerario; e si recò a Volosca e s'occupò come manovale, adattandosi ad un pò come manovale, adattandosi ad un lavoro faticoso, cui non era abituato. Seppe che all'ufficio postale cercavano un messo e fece la sua domanda, che fu anche accolta. I suoi cespiti erano: 60 corone al mese, di paga; cor. 20 per la consegna degli «expressi», 50 centesimi per ogni pacco e qualche piccola mancia. Tutto quanto riceveva, dava a casa - poichè aveva fatto venire a Volosca la moglie. Ma non si riusciva ad andar innanzi: per il solo fitto di casa, sulle 60 corone di paga, doveva darne 28. Credito non ne aveva; ebbe la disgrazia anche di perdere nei primi giorni l'importo di cor. 14. Ebbe allora l'idea di appropriarsi il primo denaro che gli sarebbe stato affidato; e fuggire. Ne parlò a sua moglie, ma questa lo dissuase. Il 2 luglio si vide in possesso delle 2700 corone e incominciò subito in lui una vivace lotta: poi si decise, gettò la borsa degli assegni dietro un muro e andò a casa. Diede corone 1300 alla moglie, dicendole di serbare il denaro e si allontanò col denaro rimanente. Da Fiume andò a Buccari, a Zagabria, a Budapest e lì senza ch'egli se ne fosse accorto, gli rubarono buona parte di quella somma, mentre era in compagnie di ragazze allegre.

Un giur. Quando s'allontanò da casa, disse alla moglie che le 1300 corone affidatele provenivano da appropriazione?

— Ho detto che le tenesse sino alle 2.

— Non avete detto la stessa cosa al giudice. E a Budapest e a Volosca, avete sempre detto che vostra moglie ha appreso da voi che il denaro era della Posta.

L'accusato dice che il deposto suo fu mal registrato.

— Al giudice di Budapest l'avete detto chiaro e netto: «Sì, mia moglie lo sapeva».

— Dissi così, perchè ero oltremodo irritato, avendomi il giudice detto che mia moglie s'era fatto trovare il denaro da me datole.

Il Presetnik aggiunge di essere pentito di quanto fece e che ha intenzione di indennizzare il danno. Acconsente che l'importo di cor. 52.57 trovato in suo possesso rimanga a soddisfacimento delle pretese d'indennizzo.

Adele Presetnik - l'accusata - è giovanissima; ha soli 21 anni. Veste elegantemente e ha viso belloccio e maniere simpatiche. Essa parla a voce bassa, quasi impercettibile: e l'interprete deve avvicinarlesi per comprendere che cosa ella dica.

Nega di essere colpevole. Narra dei primi tempi del matrimonio, degli stenti continui, dei dispetti che faceva la madre e, da ultimo, della dimora a Volosca. Parla poi del giorno del fatto.

— Che fece suo marito quel giorno?

— Alle 11 e tre quarti venne a casa a portare il denaro. Il denaro era nella borsa di servizio: lo contò e, lasciata la borsa lì, disse che sarebbe tornato alle 2, per il pranzo.

— Che cosa fece lei?

— Misi la borsa nell'armadio.

— E' tornato suo marito?

— Nossignore.

— E' venuto qualche altro invece?

— Venne il figlio della «signora» della Posta con un altro, che mi domandarono di mio marito. Dissi di non sapere ove fosse andato. Andarono via. Più tardi, capitò il sergente di gendarmeria, che mi domandò a sua volta se sapessi ove fosse mio marito. Risposi quel che avevo risposto prima. Egli andò via, ma tornò più tardi alle 8 e fece una perquisizione nella casa.

— E nel frattempo dove aveva lei posto il denaro?

# COMUNICATI*)

La Direzione della **Società di Scherma** comunica che al 1. Ottobre si aprirà nei locali sociali la Sezione allievi alla quale possono partecipare giovani che non hanno raggiunto l'età di 17 anni.

Per l'iscrizione ed eventuali informazioni rivolgersi alla sede della Società, Piazza della Borsa N. 11, ogni giorno feriale dalle 12 merid. alle 2 pom.

## Società dei proprietari di Tipografia del Litorale

Le crescenti gravezze imposte e causate ai proprietari di tipografia dal progressivo aumento delle mercedi, riconosciuto equo in considerazione del rincaro dei viveri; l'aumento dei prezzi della carta e del materiale tipografico, il quale ultimo salì fino al 40%, le molteplici disposizioni delle leggi industriali, e infine una malintesa concorrenza, allo scopo di accaparrare lavoro a ogni costo, hanno determinato la «Federazione dei proprietari di Tipografia dell'Austria» a intervenire con un'azione energica per iscongiurare una crisi che minacciava di colpire molti colleghi.

A tal fine la Federazione ha compilato una **Tariffa per il conteggio degli stampati,** alla quale tutti i proprietari di tipografia hanno il dovere di attenersi nel fare i prezzi al pubblico committente.

**Questa «Tariffa» entrerà in vigore al primo di Ottobre 1907** e da quel giorno in poi, i P. T. Signori committenti troveranno un solo ed identico prezzo d'ogni stampato in tutte le Tipografie indistintamente.

Nella elaborazione della nuova Tariffa si ebbero a guida due criteri: un onesto guadagno e il decoro dell'arte tipografica.

La **Direzione della Società dei proprietari di Tipografia del Litorale** si mette, col primo d'Ottobre p. v., a disposizione del P. T. pubblico per la revisione di qualsiasi fattura che le venisse sottoposta per controllarne i prezzi ed informare tosto il committente se corrispondano o meno alla «Tariffa».

La sottoscritta si lusinga che i P. T. Signori committenti sapranno valutare le ovvie ed eque ragioni che determinarono la creazione della suddetta «Tariffa» e vorranno continuare il loro ambito appoggio alla casta rappresentata dalla scrivente.

TRIESTE, 24 Settembre 1907.

La Direzione
**della Società dei Proprietari di Tipografia del Litorale.**

**Abbazia:** Tipografia Tomicic e C.
**Gorizia:** Goriska Tiskarna A. Gabrscek, Narodna Tiskarna, Paternolli Giovanni, Tipografia Ilariana, Tipografia Obizzi e Pallich, Tipografia Seitz, Tipografia G. Juch.
**Gradisca:** Antonio Bello.
**Lussinpiccolo:** Tipografia F. Saxida.
**Monfalcone:** Tipografia Emilio Ionke.
**Parenzo:** Tipografia Gaetano Coana.
**Pola:** Stabilimento Tipografico e Litografico Boccasini e C., A. Fischer e C., Tipografia Laginja e C.ie, Giuseppe Krmpotic.
**Rovigno:** Eredi Antonio Coana.
**Trieste:** Amati e Donoli succ., Balestra Giovanni, Godnig Francesco, Levi Augusto, Lloyd austriaco, Morterra e C.o, E. Sambo e C.o, Stabilimento artistico tipografico G. Caprin, Stabilimento Poligrafico Natale Zanardini, Stabilimento tipografico Antonio Carniel, Stabilimento tipografico L. Herrmanstorfer, Stabilimento tipografico G. Tomasich, Stabilmento tipografico «Unione», E. Meneghelli e C.o, Stabilimento tipografico G. Werk, Tipografia Dolenc, Tiskarna «Edinost», «Tipografia Moderna» M. Susmel e C.o, Tipografia della Società dei Tipografi.
**Veglia:** Tipografia «Kurykta».

IV. 1431/96-24/X.

## Asta giudiziale volontaria di stabili.

Per parte dell'i. r. Giudizio distrettuale in aff. civ. di Trieste vengono vendute in sol lotto a pubblico incanto dietro domanda dei proprietari Maria e minori Anna, Ljudmila e Matteo Bolè fu Matteo, rappresentati dall'avv. dott. Pretner, gli stabili qui sotto specificati siti nel Comune cens. di Rojano, fissandosi quale prima voce d'asta il prezzo di cor. 40.000, e precisamente: 1. frazione di tese quadrate 23 (segnata nel tipo con le lettere a-b-c-d-a) della part. cat. 912 N. T. 715; 2. frazione di tese quadrate 29.6 (segnata nel tipo con le lettere b-c-d-l-c-o-f-g-b) della part. cat. 790 e 791 N. T. 1227; 3. la frazione di tese quadrate 16 segnate nel tipo col N. XI; quella di tese quadrate 42 segnata nel tipo col N. XIII, nonchè quella di tese quadrate 93 segnata nel tipo col N. VIII spettanti alla partita cat. 790 N. T. 1227; 4. la comproprietà di una indivisa metà del N. T. 714 (corte e pozzo) segnato nel tipo con le lettere d-m-r.

L'asta avrà luogo il giorno 23 ottobre 1907, alle 9.30 ant. Offerte inferiori al prezzo di grida non verranno accettate. Ai creditori assicurati sul bene resta riservato il loro diritto d'ipoteca senza riguardi al prezzo di vendita.

Il ricavato ottenuto dall'asta verrà depositato in giudiziale custodia.

Le condizioni d'incanto possono ispezionarsi durante le ore d'ufficio presso questo Giudizio nella stanza N. 33.

Trieste, 13 settembre 1907.

**I. R. Giudizio distrettuale in affari civili Sezione X.**

Tujach.



*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

**Società di Navigazione a Vapore „Istria-Trieste."**

In seguito alla deliberazione del Congresso generale ordinario degli Azionisti tenutosi in Pola addì 29 Aprile 1907 vengono emesse N. 3000 nuove azioni al prezzo di cor. 90 (Novanta) riservato agli attuali azionisti della Società il diritto di opzione in ragione di una azione per ogni tre azioni vecchie.

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato dal 1. al 31 Ottobre a. c. mediante presentazione delle azioni vecchie

**a Trieste** presso la **Direzione della Società di Nav. a Vapore „Istria-Trieste"**,
**a Pirano** presso il **Notaio sig. Dr. Gius. Bubba,**
**a Parenzo** presso il **signor Sebastiano Sbisà,**
**a Rovigno** presso la **Ditta Dom. Candussi-Giardo**
**a Pola** presso la **Civica Cassa di Risparmio.**

dove si troveranno a disposizione degli interessati il piano di emissione e i moduli di sottoscrizione.

Ad ogni azionista che possieda almeno 3 azioni e che eserciti il diritto d'opzione, resta libero di aderire al Consorzio assuntore delle azioni non sottoscritte in via di opzione.

TRIESTE li 26 Settembre 1907.

**Il Consiglio d'Amministrazione.**

— Lo avevo tolto dalla borsa e lo avevo nascosto nella mia «blouse».

— E poi che cosa ha fatto?

— Ho venduto il mobilio, non avendo come mangiare, e partii.

— Ha pernottato a Mattuglie e poi si è recata a Lubiana. Là che cosa le è successo?

— Arrivata là, venne un «detective», che m'ingiunse di andar con lui.

— Subito? Non le domandò prima se avesse denaro?

— Questa domanda me la fece appena dopo.

— E lei lo consegnò?

— Sissignore.

— Non subito, però; allora soltanto, sembra, quando il «detective» minacciò di consegnarla alla gendarmeria.

— E lei non pensava che il denaro fosse rubato?

— No: avevo qualche dubbio, soltanto. Me ne convinsi solo, quando il «detective» mi disse che mio marito era stato arrestato a Budapest. Allora domandai il permesso di andare in cesso, perchè speravo, per una scorciatoia, raggiungere il vicino ufficio postale e là consegnare il denaro.

Il presidente le contesta che nel suo deposto scritto disse di aver compreso già al momento in cui il marito lasciò il denaro a casa, che esso era defraudato.

— Avevo paura... Il giudice avrà compreso male.

— E' sua questa firma?

— Sì, ma io non ho detto.... Non potevo pensare che mio marito avrebbe commesso il defraudo, dopo avernelo io tanto sconsigliato.

— Questo lo dice oggi. E non gli domandò almeno: «Donde viene questo denaro?».

— Non lo interrogai, perchè ero obbligata a fare la sua volontà.

— E' strano, però. Due giorni prima il marito le dice di aver intenzione di commettere un defraudo; capita poi, quel giorno, a casa con un grosso importo di denaro e la borsa di servizio....

— Sì, ma mi aveva detto che sarebbe tornato alle 2 pomeridiane, a pranzo.

— E poi, senza attendere il marito vende i mobili e fugge...

La Presetnik, poi, piangendo, dice che in casa si soffriva la miseria più nera.

### Altre risultanze
### Funzionario pubblico o impiegato privato?

Si passa quindi all'audizione dei testimoni.

Emma Gasperi, d'anni 20, maestra postale di Volosca, narra che, raccomandato da certo Vattovaz e certo Vachta, si presentò a lei il Presetnik, a domandare un posto di messo postale ed ella lo accolse, ritenendolo persona onesta, verso una paga di cor. 60, più 20 corone per recapito degli espressi e le mance e gl'incerti, che crede di poter fissare nella media d'una corona al giorno. Il Presetnik non si lamentò mai delle sue condizioni. Il 2 luglio la «manipolante» postale Zencovich consegnò al Presetnik cor. 2706.35 per la liquidazione dei vaglia ed assegni, che doveva distribuire. Il Presetnik, però, che alla 1 pom. doveva essere di ritorno all'ufficio, non si fece più vedere. Fu mandato a cercare a casa, ma la moglie dichiarò di nulla saperne. Data denuncia alla gendarmeria, si seppe più tardi che il Presetnik aveva preso la via dell'Ungheria.

La teste ricorda che quella mattina il Presetnik aveva rifiutato di farsi accompagnare dal ragazzo Lucetich, che gli altri giorni gli era servito di guida per le vie della cittadina.

Essendosi ricuperate le 1300 corone lasciate dal Presetnik a sua moglie, il danno ammonta a cor. 864.35, da cui dev'essere dedotto l'importo di cor. 52 e centesimi trovato in possesso del Presetnik, al momento dell'arresto. Di questo danno è essa direttamente a risentirne: poichè la Direzione delle Poste ha ritenuto essa direttamente responsabile: ed essa ha dovuto direttamente obbligarsi a rifondere l'ammanco in tante rate mensili di corone 80.

P. M. Che paga lei percepisce.

— Duemila corone all'anno.

A domanda del dif. dott. Gasparini, la teste dice che la vita a Volosca è cara, e del dif. dott. Robba, spiega che la Direzione delle Poste paga a lei un importo di cor. 152 mensili, da cui essa deve pagare «tre» messi postali, necessari al servizio.

— Sicchè chi pagava?

— Pagavo io ed io sono danneggiata.

— Portava il Presetnik l'uniforme?

— Non ancora, ma l'avevo ordinata per lui, a mie spese, a Vienna.

P. M. Forse portava il berretto?

— Neppur quello.

Da una nota della Direzione delle Poste, risulta che responsabile viene ritenuta la Gasperi e che i messi postali dell'ufficio postale di Volosca sono ritenuti come semplici mandatari di lei.

Ignazio Danelich, sergente di gendarmeria, narra che quando si recò a casa del Presetnik, non ebbe il pensiero di perquisire personalmente la moglie di questo, perchè gli fece buona impressione e perchè deplorava il fatto calorosamente. Si limitò a perquisire la casa, senz'alcun risultato. Pochi giorni dopo, la Presetnik s'allontanò da Volosca: prima, però, gli domandò se andando a Lubiana, avrebbe colà ricevuto altre seccature.

La Presetnik non si curava molto della casa e andava sempre a spasso con le creature.

La Presetnik scatta, gridando: Prego, non è vero. Lavoravo a cucire sino alle 11, alle 12 di notte!

Test. Gasperi. Anche il dopopranzo del fatto, la Presetnik passò con le bambine sotto l'ufficio postale e, guardando in su, rise, rise.

Un giurato. Crede che abbia riso di lei, o rideva alla creatura?

— No, no: doveva ridere per quello che ha fatto suo marito.

Dalle fedine penali entrambi gli accusati risultano incensurati.

Ai giurati vengono proposti

### due quesiti

uno per il crimine d'infedeltà ufficiosa, per Presetnik; e uno per complicità in detto crimine per la moglie di lui.

Viene respinta la proposta avanzata dall'uno e dall'altro difensore, per un quesito suppletorio riflettente l'escriminante della forza irresistibile.

### Le arringhe

Il P. M. sost. proc. di Stato dott. Tomicich domanda un verdetto di colpa sia per l'uno che per l'altro accusato. La colpa del Presetnik è provata per la sua stessa confessione: ma è provata pure la colpa di Adele Presetnik, perchè il suo contegno dopo il fatto, le dichiarazioni sue al gendarme, la circostanza stessa che cercò di assicurarsi fino all'ultimo il possesso delle 1300 corone, dicono chiaramente che ella era a conoscenza della appropriazione commessa dal suo marito. Circa la qualifica di infedeltà ufficiosa, ritiene che non si possa negarla, poichè il Presetnik era investito di mansioni ufficiose. Finisce, esortando i giurati a non mettersi in contraddizione con i giudici togati e ad aver fiducia nel Sovrano, che, se riterrà opportuno, farà grazia. Assolvere oggi, sarebbe incoraggiare a rubare; sarebbe schernire quanti fanno il loro dovere di onesti uomini e di zelanti impiegati. Spalanchereste voi il portafogli, perchè vi attingesse a piene mani il primo venuto? - domanda egli. Se aveste uno schiaffo, non reagireste? Così anche in questo caso - conchiude - credo che vendicherete la società.

Il dif. dott. Gasparini, per il Presetnik, dice che l'accusa è per lo meno esagerata. La qualifica d'ufficiosa deve cadere, poichè nè il Presetnik era funzionario pubblico, nè aveva un incarico pubblico. Il Presetnik era un semplice servo della Gasperi, che è a sua volta una semplice accordante. Nessun diritto aveva, fuorchè quello di prendersi il calcio del licenziamento con un preavviso di soli 14 giorni. Se la tirchieria consiglia la Direzione delle poste a misconoscere i diritti ed i bisogni dei poveri messi postali, non c'è nessuna ragione perchè i giurati poi debbano farle grazia di riconoscere a quei paria il carattere di pubblici funzionari che essa vuol loro attribuire, quando le fa comodo. Nè può esser normativa la disposizione del codice penale, perchè il legislatore non poteva prevedere quella volta l'esistenza di questi semplici impiegati privati pur addetti all'azienda della amministrazione postale. Domanda che i giurati facciano atto di somma giustizia e anche di ammaestramento ai fattori competenti, negando la qualifica di funzionario pubblico al Presetnik e, inoltre, limitando il danno - perchè la pena sia più mite - a meno di 600 corone.

Il dif. dott. Robba, per la Presetnik, tratteggia con calore lo stato di coercizione morale e materiale in cui si trovava la Presetnik di fronte al marito; la nessuna responsabilità che le si può addebitare per quanto il marito commise, visto che risulta averlo essa sconsigliato dal commettere defraudi; il dovere morale che aveva di non tradire il marito e la forte tentazione patita di sottacere il possesso delle 1300 corone, per diminuire a sè ed ai figli la squallida miseria che la circondava. Insiste anch'egli sulle tristi condizioni in cui il Presetnik si trovava, con la fame in corpo e un tesoro in mano; e dice che se si può ritenere disonesto chi per un soldo di aumento sul prezzo del pane va a tirar sassi e «tampagni» contro il caffè degli Specchi e gli altri pubblici locali, misericordia e pietà devono usarsi a chi, con le viscere attanagliate dalla fame, stende la mano e s'appropria di un denaro che altri non avrebbe dovuto, conoscendone le condizioni, affidargli. Più meritevole della Corte d'assise è certamente il primo.

L'oratore continua lungamente a scagionare la Presetnik, e conchiude, dicendo che se i giurati vorranno fare giustizia, riterranno la infedeltà semplice e manderanno completamente assolta, con 12 «no», la Presetnik.

### Il verdetto e la sentenza

Dopo un accurato e minuzioso riassunto del presidente, i giurati negano trattarsi d'infedeltà ufficiosa, con 12 voti, e con 7 «sì» e 5 «no» ritengono che l'infedeltà semplice commessa dal Presetnik sia inferiore alle 600 e superiore alle 100 corone. Negano, poi, all'unanimità, la complicità della Presetnik. Capo giurato, il dott. Cimadori.

La Corte assolve la Presetnik e condanna Francesco Presetnik a cinque mesi di carcere inasprito con un isolamento al mese ed al pagamento di cor. 812.28 come indennizzo alla Gasperi. Il Presetnik s'adatta.

Il dibattimento termina alle 4 pom.

### Stamane

presidente il cons. aul. cav. de Defacis, sarà tenuto dibattimento per crimine di rapina, a carico di Luigi Lecce. Difenderà il dott. Gasparini.

## MARINA E NAVIGAZIONE

**Il viaggio di ritorno del «Lusitania».** Il piroscafo «Lusitania» della «Cunard» arrivò ieri mattina a Queenstown (Inghilterra) compiendo così il primo viaggio di ritorno da Nuova York. Il «Lusitania» ha compiuto tale traversata in giorni 5, ore 4 e 19 minuti, navigando con la velocità media di miglia 23 e cinque ottavi.

**Le cause del disastro del piroscafo «Principessa Jolanda», secondo un tecnico.** Scrivono da Genova 26: Un tecnico reduce dal cantiere di Riva Trigoso ritiene che le cause dell'affondamento del «Principessa Jolanda» debbano riassumersi così: L'antiscalo ha ceduto sotto l'enorme peso del piroscafo e si avariò forse sul lato sinistro, facendo inclinare così l'invasatura e la nave poggiata su di essa da quella parte. Il molto materiale imbarcato e posto in coperta all'ultimo momento, per l'urto avvenuto si spostò sulla sinistra, determinando un maggior sbandamento dalla stessa parte. Disgraziatamente pare che tutti gli «hublots» fossero aperti e da essi subito entrò l'acqua, inondando vari compartimenti. Nel doppio fondo l'acqua immessa come zavorra onde fare galleggiare la poppa al momento voluto, non era in tale quantità da riempire completamente il detto doppio fondo, cosicchè anche questa zavorra mobile si portò a sinistra, contribuendo a far sbandare maggiormente la nave. Se gli «hublots» fossero stati chiusi, la nave si sarebbe ingavonata, cioè sarebbe rimasta galleggiante, coricata sul fianco sinistro, con una o due file di «hublots» sott'acqua: sbandamento a cui si sarebbe rimediato coll'aumentare l'acqua nel doppio fondo e col rimettere il materiale che era in coperta in posto conveniente.

Aumentato lo sbandamento fino a superare i 90 gradi per effetto dell'acqua che entrava negli «hublots», può darsi che l'inclinazione si sia ancora più accentuata per lo spostamento delle caldaie e ne sia venuto un quasi rovesciamento arrestato dal fondo su cui poggiò tutta la parte centrale del lato sinistro.

Pare che l'invasatura abbia sofferto poco, e si sta lavorando per tirarla sullo scalo. Nei vari a Riva Trigoso si usa, appena che la nave galleggia, abbandonare l'invasatura in modo che essa rimanga sull'avanscalo, e così avvenne per il «Principessa Jolanda».

Dunque la causa principale dell'infortunio sarebbe stato il cedimento dell'avanscalo, e quali supplementari gli «hublots» aperti, il materiale posto in coperta, il doppio fondo non completamente pieno. Ma di queste circostanze non vi è da fare colpa ad alcuno, perchè in generale le navi si varano con appena lo scafo ultimato, con il ponte aperto, con i finestrini tagliati nella lamiera, senza i rispettivi «hublots» per chiudere le aperture, ecc.

Si dirà che uno scafo in queste condizioni corre meno pericolo di sbandare, non avendo le alte soprastrutture: questo è anche vero. Molti parlano di poca stabilità: a tale riguardo è bene intendersi: la nave al momento del varo non era certamente nella condizione di poter navigare, mancandole il peso in basso, voluto appunto per darle la stabilità. Ora è certo che il «Principessa Jolanda», come tutte le belle navi costrutte a Riva Trigoso dal valente cav. Tappani, era stabilissima, e la stabilità l'ha perduta per l'acqua entrata dagli «hublots» per spostamento della zavorra mobile.

Ci telegrafano da Genova 27: Telegrafano da Riva Trigoso: Il capitano inglese Milbanch, della «London Salvatage Assicuration», ha visitato oggi la località ove è affondato il piroscafo «Principessa Jolanda» e, per quanto è possibile, anche il colosso. I risultati di tale visita sarebbero stati sconfortanti. Davvero quasi tutte le speranze di rimettere a galla il piroscafo dovrebbero ritenersi perdute. Il mare è sempre agitatissimo ed anche questo torna di grave danno. In queste condizioni si sta studiando i mezzi per estrarre dal mare i pezzi migliori di tutte le parti del piroscafo, che si possano con relativa facilità staccare dalla carcassa.

**Movimento nel porto.** Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Castore» da Fiume, «Hungaria» da Venezia con 112 pass., «Apollo» da Costantinopoli e scali della Tessaglia, «Metcovich» da Metcovich e scali; il pir. belga «Apscheron» da Batum e Venezia; i pir. a. u. «Gilda da Venezia, «Iadro» da Metcovich e scali; e il veliero ellen. «Joannis» da Ravenna.

— Partirono i pir. del Lloyd «Thetis» per Cattaro e Spizza, «Ettore» per gli scali della Tessaglia e Costantinopoli, «Arc. Franc. Ferdinando» per Porto Said, scali e Kobe, «Hungaria» per Venezia; i pir. a. u. «Marina» per Costantinopoli, «Proteo» per Sulinà; il pir. inglese «Murillo» per Londra.

**Movimento dei piroscafi a. u.** «Indeficenter» arrivò il 24 a Genova, «Zrinyi» il 26 a Genova, «Nereo» arrivò ieri a Sulinà.

Lloydiani. «Gisella proseguì il 26 da Aden per Suez.

## L'assassinio e i disordini di Montegrande al Tribunale di Rovigno
### (Udienza pomeridiana del 26)

Continua l'audizione dei testimoni, dopo che la Corte ebbe accolta, annuente il P. M., una proposta dell'avv. Janesich, per la citazione di nuovi testi di difesa.

Giacomo Tarticchio depone: Quando la comitiva dei gallesanesi arrivò al Montegrande, rimase sorpresa di vedervi tanta quantità di gente che pareva stesse in attesa. Le pietre incominciarono a piovere lanciate dalla corte della casa Rusich. Dalla casa Benich partirono tre o quattro tiri di rivoltella, mentre si sparavano armi da fuoco da ogni parte. Tutti fuggirono, non il teste e suo fratello Antonio, perchè si videro indotti a difendere il loro fratello Pietro e Francesco Deghenghi, che erano stati già feriti. Perciò camminavano piano. Quaranta o cinquanta montegrandesi correvano fra i cespugli e la boscaglia alla parte sinistra della strada, evidentemente per poi trovarsi loro di fronte e pigliarli fra due fuochi. Giunto sulla cima del monte, si voltò indietro e vide il povero Moscarda a terra, mentre tutti i loro inseguitori inferocivano su di lui, quale con sassi, quale con altre armi. Particolare curioso: tutti quei di Montegrande erano vestiti in bianco, quasi per distinguersi dai gallesanesi, che vestono regolarmente di nero. A domanda se i gallesanesi avessero in un modo o nell'altro provocato quei di Montegrande, lo esclude in via assoluta, argomentando anche: Ma come è possibile che noi si avesse avuto mire provocatrici dal momento che tenevamo nella nostra comitiva persino vecchi cadenti che manco potevano muoversi?

Gregorio Cossich si trovava a cassetto del primo carro. Racconta anche lui l'episodio della parola «Viva Rizzi», ribattuta dallo Svich-Marfan con un «m....», ribattuto a sua volta prontamente con un «magna». Vide un fiasco di vino cadere dalla casa Rusich e intese subito dopo una donna gridare «aiuto». Allora partì dalla casa Rusich una schioppettata. L'accusato Pilat gridò: «Avanti compagni, coraggio». Vide l'accusato Enrico Golia sparare due colpi di rivoltella. I gallesanesi allora fuggirono: quei di Montegrande corsero loro dietro, muovendo tutti per la parte sinistra della strada, quasi per evitare di colpirsi vicendevolmente. Conferma che schioppettate partirono anche dalla casa Vitassovich, e conferma pure il particolare che tutti i montegrandesi erano vestiti in bianco.

Giovanni Ghiraldo, dopo le grida «Viva Rizzi, Viva Pola», vide che contro un carro dei gallesanesi veniva lanciato un sasso, poi udì una schioppettata partita non sa da dove e intese partire da vicino la casa Benich più tiri di schioppo. Si meraviglia anzi di non vedere sul banco degli accusati altri due individui che, a detta di lui, avrebbero

preso parte al fatto. E qui l'avvocato Janesich domanda, fra lo stupore dell'uditorio, che quest'ultima sortita del teste sia scrupolosamente registrata, a dimostrare... l'astio dei gallesanesi verso quelli di Montegrande.

Milan Wiksich intese partire dai carri due colpi d'arma da fuoco e volare sassi e partire colpi di fucile dalla casa Russ.

Paolo Kircher, capoposto di gendarmeria, praticò delle perquisizioni in casa di parecchi arrestati. In casa di Matteo Zahtila trovò un roncone. Matteo Svich-Marfan gli negò di possedere uno schioppo. Nella perquisizione domiciliare gli trovò della polvere pirica, dei pallini e delle capsule sul banco dell'acqua e una rivoltella che gli era stata consegnata da Giuseppe Svich-Marfan. Il Matteo Marfan gli consegnò poi il suo schioppo, una doppietta, e il teste constatò che da una canna era stato sparato molto recentemente, mentre nell'altra canna c'era una carica a pallini e a palla. Matteo Jeromella gli confessò di aver scagliato sassi contro i gallesanesi, come ne avevano scagliato tutti quelli che potevano camminare. Dai fatti rilievi gli risultò che i gallesanesi avrebbero tirato con rivoltelle.

Il gendarme Tribusson interrogò qualche donna in ognuna delle case di Montegrande, ma non potè cavar loro di bocca nessuna indicazione: esse o non sapevano nulla o non volevano raccontare perchè trovavano tornaconto nel silenzio. Conferma che Giusto Zanetti assicurò che i gallesanesi furono i primi a lanciar sassi e che poi spararono anche colpi di rivoltella: egli anzi pregava di non esser introdotto nel processo quale teste.

Antonio Tuntar, guardia comunale, vide alla crociera della strada di Fasana da venti a trenta montegrandesi armati di sassi, di legni, di ronconi ecc. Nei pressi della casa Rusich, e poichè fino allora circolava la voce che i gallesanesi sarebbero ritornati a trarre vendetta, egli, in compagnia a tre altre guardie, eccitava i montegrandesi a mantenersi tranquilli, perchè esse li avrebbero difesi; ma fu loro risposto: «Gnente, andè via, no volemo le guardie che difende i taliani». In quella fu colpito alla schiena da un sasso lanciatogli da Giovanni Cliba. Il colpo fu così forte che fu costretto quella sera di abbandonare il servizio.

La guida delle guardie Fonda intese l'accusato Vidonich eccitare i montegrandesi con le parole: «Ciolè i s'ciopi e tute le armi e andemo a mazzarli tuti i gallesanesi», e conferma pure il fatto che nei riguardi dello stesso Vidonich costituisce il delitto di tumulto.

La guardia Crisanaz fu invitata a ritornare sui suoi passi dall'accusato Jenomella. Quando vide avanzare sulla strada di Fasana i due carri di gallesanesi, constatò che ai piedi di Montegrande stavano circa 200 persone in attitudine di attesa. Ed erano tutti uomini: nessuna donna, nessun bambino, nessun vecchio si trovava fra di loro! Allorquando da uno dei carri partì il grido «Viva Rizzi, viva Pola», intese l'accusato Giovanni Vlach dire: «Eco, questo xe el momento che nasse guera». E infatti immediatamente dopo s'intesero i colpi d'arma da fuoco. Caratteristico questo passo della sua deposizione. Quando si recò all'Arsenale della marina da guerra ad arrestare uno dei coinvolti nei disordini, il capitano Lahng gli disse aver saputo che tutto era stato preparato a Montegrande per una manifestazione di quegli abitanti, ma che credeva che tutto sarebbe finito soltanto in chiacchiere. Dunque le autorità sapevano in precedenza che c'era la possibilità che nascessero disordini?

La guardia Petronio conferma pur essa i fatti addebitati all'accusato Vidonich e che si qualificano a delitti di eccitamento e di tumulto. Afferma che i montegrandesi saltavano fuori da ogni parte e tutti armati.

Il gendarme Figar conferma che dai rilievi assunti gli risultò che i gallesanesi spararono due tiri di rivoltella, e ripete il deposto del gendarme Tribusson.

Il dibattimeto sarà ripreso domattina le ore 9.

### Da POLA.

**— Lega Nazionale.**

Vennero elargite a favore del gruppo locale cor. 2.10, raccolte giuocando la «momachella».

**— Pro erigendo ginnasio italiano.**

L'unica rappresentazione datasi iersera al popolare cinematografo «Excelsior» a Portaurea, a favore del fondo pro erigendo ginnasio italiano fece gremire la sala. L'incasso netto fu di cor. 101.60.

**— Un commissario che depone la carica.**

A quel commissario di marina Federico Mayer, delle cui gesta in pubblico il «Piccolo» ebbe più volte ad occuparsi, fu concesso, come si dice nel gergo ufficiale, di deporre la carica.

**— Villici aggressori.**

Stamane comparvero in Giudizio i villici Carlo, Giuseppe e Gregorio Premate, figli di Giovanni, dalle Cave romane, accusati di aver aggredito Giovanni Rossanda e di avergli prodotto varie lesioni.

In seguito alle risultanze processuali, il Carlo Premate fu condannato a cinque giorni di arresto, il Gregorio a tre giorni, mentre Giuseppe Premate venne mandato completamente assolto.

### Da CAPODISTRIA.

**— Grave incendio.**

Il fuoco, il 24 corr., distrusse nella vicina Gernicale la casa del sig. Carlo Siscovich, ampio fabbricato, nel quale, oltre all'abitazione della famiglia del proprietario, è alloggiata anche la gendarmeria, l'ufficio postale, del quale è dirigente il sig. Siscovich stesso, e un negozio con deposito di merci. Alle 4.30 pom., un famiglio del sig. Siscovich si accorse che dalle soffitte, nelle quali vi era deposito di terraglie avvolte in paglia, usciva fumo. Ne avvertì il principale che, accorso e aperta la porta d'accesso alle soffitte, dovette subito retrocedere, il fumo minacciando di soffocarlo. Subito dato l'allarme, tutto il villaggio fu in moto e da ogni parte accorse gente a spegnere l'incendio, adoperando tutti i recipienti immaginabili. Purtroppo i soccorsi non riuscirono ad impedire il disastro; ma giovarono molto a portare in salvo parte delle merci e a salvare bestiame ed attrezzi. Il sig. Siscovich era riuscito a salvare alcuni libri dell'ufficio postale, non così altri documenti e la cassa postale, che però in effettivo si limitava a cor. 180. I gendarmi subirono molti danni, non ancora precisabili, delle cose loro. Il sig. Siscovich, dalla distruzione dell'edificio e di quanto di sua proprietà andò bruciato dichiara di risentire un danno di oltre 80.000 corone; mentre è coperto d'assicurazione presso due Società per l'importo di corone 45.000.

### Da FOGLIANO.

**— Nuova industria.**

La ditta Göbel e Forti di Trieste ha iniziato qui l'industria di lavori in cemento che, mercè un nuovo impianto, promette di avere il massimo incremento. Molti operai del luogo trovano lavoro nella nuova fabbrica.

### Da GRADISCA.

**— Liste elettorali.**

A partire da oggi 27, per la durata di quattro settimane, saranno esposte al Municipio, a disposizione del pubblico, dalle 9 ant. a mezzogiorno e dalle 3 alle 5 pom. le liste elettorali per le prossime elezioni comunali.

**— Chiusura d'una collettoria del lotto.**

Per disposizione dell'autorità di finanza, venne chiusa la locale ricevitoria del lotto. S'ignorano le cause di tale misura.

### Da SAGRADO.

**— L'assicurazione dei bovini.**

Mercè la lodevole attività della Giunta provinciale per la costituzione di un istituto d'assicurazione dei bovini da parte di questo Comune, vennero intraprese con sollecitudine le pratiche più attive per la costituzione del gruppo locale. All'appello risposero quasi tutti gli agricoltori del Comune locale con 134 capi di bestiame da assicurarsi.

**— Canalizzazione.**

Finalmente la tanto sospirata canalizzazione di questa borgata sarà tra alcuni mesi un fatto compiuto. Oltre all'assegno di contributo votato dalla Dieta provinciale di cor. 2000, il ministero dell'interno accordò per tale opera un contributo di cor. 4700. Il Municipio sopporterà la spesa mancante e tra brevissimo tempo verranno iniziati i lavori.

### Da GORIZIA.

**— Posti da coprirsi.**

Presso la sezione italiana della locale scuola agraria sono da coprirsi due posti, e cioè un posto di direttore nella IX classe con uno stipendio annuo di cor. 3600 con la possibilità di passare nella VIII classe di rango degli impiegati provinciali; ed un posto di maestro-aggiunto nella X classe con un annuo stipendio di cor. 2860, con la possibilità di passare nella IX classe di rango. Tempo a concorrere fino al 20 di ottobre. I concorrenti devono dimostrare di avere oltre che le cognizioni necessarie anche l'attestato di abilitazione all'insegnamento agrario.

Presso gli uffici della Giunta si possono avere maggiori informazioni.

**— Gita sociale.**

L'Unione Ginnastica invita i soci ad una gita per domenica 29, col seguente itinerario: Monte S. Gabriele-Sella di Gargaro-Gorizia. I gitanti partiranno al tocco dalla piazza Catterini. Ogni partecipante deve portar seco cibi e bevande per rifocillarsi, perchè non si farà sosta in nessuna località.

**— Pesca illecita.**

Dodici contadini di Montespino furono accusati di aver illecitamente pescato trote nell'Isonzo. Uno di essi fu condannato a tre giorni, due a due giorni e nove a 24 ore d'arresto.

### Amputazione.

Assai largo è il *totale*, o mio lettore.
Se gli togli la parte inferiore
Non potrai dir che gli manchi sapore.
Spiegazione del giuoco precedente:
CARA. ARA.

## BORSE E MERCATI

**Chiuse di Borsa del 27 Settembre.** — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 644.—, Staatsbahn 661.50, Alpine 619.75, Lotti turchi 189.35. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 202.60 (202.25), Disconto 174.10 (173.75). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.75 (99.80), Rendita 101.22 (101.42), Meridionali 655.— (668.—), Mediterraneo 879.50 (396.—), Parigi apertura dell'Italiana 101.20 poi sino 101.40, Chiusa francese 94.07 (94.10), Italiana 101.40 (101.20), Spagnuola 93.10 (93.40), Banche Ottomane 694.— (695.—) Rio Tinto 1804 (1821), Lotti turchi 171.— (172.—).

**Qui notasi** Rendita Italiana 100.35 a 100.50, Azioni Credit 643.— a 645.—.

**Listino.** Napol. 19.15 a 19.18, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.92 a 23.97, Londra 240.— a 240.55, Francia 95.50 a 95.80, Italia 95.65 a 95.95, Banconote italiane 95.65 a 95.95 Germania 117.35 a 117.70, Banconote germaniche 117.35 a 117.70, Rend. austr. carta 96.35 a 96.60, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 92.60 a 92.90, Credit 642.— a 644.—, Italiana 100.35 a 101.75, Staatsbahn 660.— a 662.—, Lombarde 152.25 a 164.25, Lotti turchi 188.— a 190.—.

*Londra* 27. (Cambi Chiusa). Consolid. 82 5/16, Lombardi 6 1/4, Argento 31 9/16, Rend. Spagnuola 92 3/4, italiana 101 1/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 13/16.

*Parigi* 27. Chiusa. Rendita francese 3% 94.07, Rendita ital. 3 3/4% 101.40, Rendita Spagnuola esterna 93.10, Azioni Banca ottomana 694.—.

*Parigi* 27. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 160.—, Rendita Turca unif. 93.—, Cambio Londra 251.30, Rendita austr. in oro 99.10, Rend. ungh. in oro 4% 93.50, Länderbank 460.—, Lotti Turchi 171.—, Banca di Parigi 1452, Meridionali ital. 661.—, Azioni Rio Tinto 1804.

*Francoforte* 27. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 202.90. Ferrate dello Stato 141.40, Lombarde 30.40.

**Caffè.** *Amburgo* 27. (Chiusa). Santos good average per settembre —.—, per dicembre 32.25, per marzo 32.75, per maggio 33.—.

*Havre* 27. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.25, dicem. 41.75.

*Nuova York* 27. Apertura Rio per consegne future stazionario sino 5 in ribasso.

**Coloni.** *Liverpool* 27. Mercato calmo. Tenders in Dochets 4. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 13000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Settembre 618/100, Settembre-Ottobre 604/100, Ottobre-Novembre 600/100, Novembre-Dicembre 596/100, Dicembre-Gennaio 594/100, Gennaio-Febbraio 593/100, Febbraio-Marzo 594/100, Marzo-Aprile 595/100, Aprile-Maggio 596/100, Maggio-Giugno 596/100.

**Metalli.** *Londra* 27. Stagno (Straits) Apert.: 164—. Chiusa 161 3/4. Ramo Chile Baars good. ord. brand. Apert. pronto 65 3/4, per 3 mesi 65 3/4.

**Petrolio.** *Anversa* 27. Loco 22.—. fermo

**Olio.** *Parigi* 27. Ravizzone per mese corr. 84.50, per ottobre 85.—, novembre-dicembre 85.—, gennaio-aprile 84.—. calmo

**Segala.** *Parigi* 27. Mese corrente 18.75, per ottobre 18.85, per novem.-febbr. 19.40, per gennaio-aprile 19.50. calma

**Frumento.** *Parigi* 27. Mese corrente 23.80, per ottobre 23.75, per novem.-febbr. 24.15, per gennaio-aprile 24.45. calmo

**Farina.** *Parigi* 27. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 33.20, per ottobre 32.—, nov.-febbr. 31.75, gennaio-aprile 31.85. calma

**Spirito.** *Parigi* 27. Per mese corrente 31.—, per ottobre 42.50, gennaio-aprile 41.50, maggio-agosto 42.75. staz.o

**Zucchero.** *Parigi* 27. Greggio 88° uso nuovo 24.75-25.—, calmo, bianco per mese corr. 27 1/4, per ott. 27 3/4, per ottobre-gennaio 28—, gennaio-aprile 28 1/2. Raffinato 59.50 a 60.—. fiacco

*Amburgo* 27. (Chiusa). Per settembre 20.—, ottobre 19.45, novembre 19.35, dicembre 19.40, gennaio 19.55, febbraio 19.70. calmo

*Londra* 27. Java a scell. —.—, Rape greggio a sc. 9 7/8. fiacco

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.



**Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.**

✝

I sottoscritti annunciano con dolore la morte del loro padre, rispettivamente suocero

# DEMETRIO CONTOGLU

avvenuta dopo brevi sofferenze — e pregano di essere dispensati da visite di condoglianza.

TRIESTE, 27 Settembre 1907.

GIOVANNI CONTOGLU
MARIA ved. WINTENBERGER
IRENE ENGLISCH
ROBERTO ENGLISCH

*Per espresso desiderio del defunto si prega di astenersi da eventuale invio di fiori*

**Serve il presente quale partecipazione diretta.**

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

✝

# LUCIA ved. DIENA

**nata PETRELLI**

spirò questa mane dopo lunghe sofferenze munita dei conforti religiosi.

L'afflittissimo figlio **Luciano**, la nuora **Francesca** ed i nipoti, partecipano il luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 27 Settembre 1907.

**Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.**

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

# Ringraziamento

L'indicibile dolore che ci colpì coll'improvvisa ed inaspettata morte della nostra unica ed amatissima figlia

## OLGA

**nella verde età d'anni 9 e mesi 7,**

ebbe sollievo dalla generale partecipazione dimostrata a questa nostra disgrazia dall'immenso numero di coloro che vollero accompagnare la salma dell'amata estinta da Monastero all'ultima dimora in Aquileja, fra cui tante gentili signorine d'Aquileja, Monastero, Terzo, Cervignano, Russiz, ecc.

Nell'impossibilità di esprimere in persona il nostro ringraziamento a tutti coloro che presero parte a questa grave sciagura che ci incolse, ricorriamo a questo mezzo per render loro le nostre sentite grazie.

Dio voglia preservare ognuno da simile sventura.

I GENITORI

**Luigia e Giacomo Clauss.**

**ERRATA-CORRIGE.**

Nel ringraziamento pubblicato ieri leggasi oltre che le famiglie Begna e Scrobogna la famiglia **PACIFICO.**

# GIUSEPPE GORZA

spirò ieri dopo brevi sofferenze, munito dai conforti religiosi.

La dolente famiglia partecipa tale irreparabile perdita ai parenti, agli amici e conoscenti.

Le care spoglie saranno trasportate direttamente al Camposanto sabato 28 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dall'abitazione in via Domenico Rossetti 26.

TRIESTE, 28 settembre 1907.

**Il presente serve quale partecipazione diretta.**

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

✝

# Francesco Rössler

**tipografo**

spirò iersera alle 11.

I desolati figli FRANCESCO, CARLO e LODOVICO e il nipote MARCELLO dànno il triste annunzio agli altri parenti, agli amici, ai conoscenti.

Il trasporto dell'adorata salma seguirà domenica 29 Settembre alle 4 pom., partendo dalla via S. Maria Maggiore N. 3.

**Il presente serve quale diretta partecipazione.**

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.**

---

GIOVANOTTO per negozio manifatture cercasi. Indirizzo Piccolo. 3654

MAESTRI, impiegati, pensionati, negozianti possono procurarsi decorosamente nelle ore libere guadagno accessorio importante. - Offerte sub «Eloquenza» Piccolo. 3332

MAGAZZINIERE praticissimo per importante industria nella provincia trova pronto collocamento; preferito se conosce il serbo-croato. Offerte sub «E. C.» al Piccolo. 3713

IMPIEGATO per fabbrica sardine olio, con conoscenza perfetta lingue italiana e tedesca, cercato. Preferenza ammogliato. Indirizzo al Piccolo. 3595

**DITTA coloniali cerca sotto-magazziniere spedito nel conteggio, con bella calligrafia; pregasi offerte con copie certificati Piccolo sub «Esperto».** 3790

CAMERIERA tre ore mattina, cercasi. Stadion 22, III. 3642

CUOCA cercasi per coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 3662

DOMESTICA tedesca cercasi per piccola famiglia. Presentarsi dalle 11—12. Via Vettore Carpaccio 10, II, sinistra. 2899

BANDAI apprendisti cercansi. Via Nicolò Machiavelli N. 36. 9333

BAMBINAIA con buoni attestati cercasi prontamente. Acquedotto 18, III, Mauro. 9338

**DOMESTICA cercasi prontamente capace cucinare escluso stirare. Indirizzo al Piccolo.** 3773

SIGNORINA buona famiglia desidera occuparsi scrittoio quale praticante, conoscenza italiano, tedesco. Offerte sub «Lea» Posta restante Barriera. 3671

OFFRESI bravo mezzo lavorante pasticcere pratico biscotti. Indirizzo al Piccolo. 3718

FOTOGRAFO capacissimo copiatore abile ogni inerenza fotografica disponibile. Scrivere: «Zelantissimo» Piccolo. 3679

CORRISPONDENTE, tenitore di libri, conosce tedesco, boemo, italiano, francese, russo e inglese, stenografia e dattilografia, vorrebbe migliorare posizione. Gentili offerte sub «Tenitore» Piccolo. 3627

DUE giovani cercano impiegarsi presso qualche casa commerciale, riscuotitori, scrivani, assistenti ecc. Offerte «Due giovani» Piccolo. 9321

GIOVANE con lunga pratica commerciale cerca posto. Conosce perfettamente italiano, tedesco, francese, serbo e contabilità. Offerte «Ventiseienne» Piccolo. 3704

SIGNORA distinta dispone di alcune ore del pomeriggio, cerca occuparsi come lettrice d'italiano e tedesco, eventualmente condurrebbe a passeggio signorine o bambini. Indirizzo al Piccolo. 2922

PERFETTO corrispondente tedesco, slavo, lavoratore indipendente, cognizioni italiano, offresi nelle ore pomeridiane. Offerte «Unermüdlich 111» Piccolo. 3530

OFFRESI venditrice pasticceria, parla italiano, tedesco e sloveno. Sub «Venditrice» Piccolo. 3359

CUOCA fina con buoni attestati offresi per Hotel, a giornata o stabile. Indirizzo Piccolo. 3292

**SIGNORE che conosce perfettamente italiano, tedesco avendo alcune ore libere offresi quale amministratore stabili, avendo già pratica del ramo. Indirizzo Piccolo.** 3749

CONTABILE bilancista, corrispondente perfetto italiano, tedesco, serbo-croato, cerca posto adatto, eventualmente come viaggiatore. Offerte «Bilancista» Piccolo. 3136

OFFRESI capacissima stiratrice a giornata. Via Molin grande 2. 9301

CANTINIERE viennese cerca posto. Sub «Cantiniere» al Piccolo. 3689

CERCO occuparmi per piazzista articolo qualunque a provvigione. Offerte «Piazzista» al Piccolo. 9363

CONTABILE bilancista già impiegata, bella calligrafia, dattilografa, svelta conteggio, perfetta corrispondente italiano, francese, discretamente tedesco, offresi prontamente. Offerte Piccolo «Volontà». 9372

OFFRESI sarta per signore e bambini andare giornata, oppure assume lavoro in casa. Indirizzo Piccolo. 3643

SIGNORINA offresi quale cassiera, parla italiano, tedesco. Offerte Piccolo «Irma». 9356

SARTA capacissima non giovane offresi per famiglia. Scrivere «L.» Piccolo. 9326

BRAVA sarta forestiera offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 3738

OFFRESI donna tutto giorno, capacissima tutti lavori casa e cucinare. Chiozza 5, IV, sinistra. 3740

OFFRESI ragazza prestaservizi soltanto dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 3729

OFFRESI venditrice, parla italiano, tedesco e sloveno. Offerte sub «Venditrice» Piccolo. 3774

SARTA per signora e bambini, capace, offresi per famiglie. Indirizzo Piccolo. 3779

## ISTRUZIONE

CERCASI brava maestra mandolino. Indispensabile indicare prezzo per lezione. Offerte «Musica» Piccolo. 3665

SIGNORE distinto vorrebbe fare conoscenza con maestra comunale scambio conversazione italiana. Offerte «Scambio» Piccolo. 9382

CERCASI maestra piano due ore settimanali. Offerte prezzo Piccolo sub «Arte». 3734

SCOLARA quattordicenne parla perfettamente inglese cerca fare conoscenza altra ragazza scopo conversazione. Offerte «Englishgirl» Piccolo. 9335

SIGNORINA diciassettenne cerca signorina tedesca per conversazione in cambio italiana. Sub «Conversazione» Posta Giardino. 3646

SIGNORINA viennese impartisce lezioni tedesco e piano, esclusi signori. Indirizzo Piccolo. 3717

STUDENTE impartirebbe lezioni tedesco, francese, inglese. Indirizzo al Piccolo. 12099

ALLIEVA del professore Skolek ultimo corso conservatorio Tartini, impartisce lezioni di piano a domicilio. Offerte «Adelia» Piccolo. 9387

DISTINTA signorina darebbe lezioni piano prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3732

MAESTRA diplomata impartisce lezioni tedesco agli adulti e bambini secondo nuovo metodo, con sicurissimo esito. Indirizzo Piccolo. 3737

M.ME Niggl de Clermont reprend ses leçons de français (grammaire, conversation et littérature). Via Tigor 9, III p., destra. 3733

LEZIONI, conversazioni italiano, prezzi mitissimi, metodo celere, professoressa toscana. Via Caserma 16, III, destra. 3668

MAESTRA abilitata, perfetta conoscenza italiano, tedesco, offresi per scrittoio. Gentili offerte: «6070» Piccolo. 3652

5 fiorini mensili, due lezioni per settimana, contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana oppure corrispondenza commerciale, lingue tedesca, italiana, dattilografia. Dieci fiorini mensili giornalmente lezione, tutto compreso. Studio Cernè, via Caterina 4. 3648

MISS O'Brien having returned, will now continue lesson, Squero nuovo 4, I. 9367

MAESTRA darebbe istruzione in lingua tedesca e pittura. Indirizzo Piccolo. 2664

STUDENTE universitario istruisce scolari Ginnasio tedesco, Scuole popolari. Foscolo 46, secondo. 9102

DATTILOGRAFICA Scuola (scrittura a macchina) tutti i sistemi. Poste 6. 3796

AUTORIZZATA scuola di taglio per sarte di Elisa Zanetti, via S. Lazzaro 7. Apertura 7 ottobre. 9329

SSUOLA di taglio e confezione di vestiti con proprio lavoro. Istruzione col rinomato metodo Laufner, lezioni particolari. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 3644

---

BELLA camera ammobiliata cercasi presso Stazione Meridionale. Offerte «Maestro comunale» Piccolo. 3502

**PUNTOFRANCO cercasi prontamente magazzino qualunque posizione e piano. Offerte sub «Puntofranco» Piccolo.** 3254

CERCASI per primo ottobre stanza elegantemente ammobiliata, possibilmente ingresso libero, massima pulizia, adiacenze Caserma. Offerte con prezzo sub «Medicus» al Piccolo. 13088

CERCO cameretta ammobiliata, con costo, centro. Offerte al Piccolo sub «Primo». 9305

DUE signori cercano stanza ammobiliata, costo, centro. Sub «Colleghi» Piccolo. 3663

SCOLARA cerca stanza con costo. Offerte dettagliate al Piccolo «Liceale». 3760

PENSIONATA cerca stanza semplice ammobiliata, prezzo corone venti. Via Miramar, Barcola. Offerte Piccolo «Stanza semplice». 3746

SIGNORE cerca camera, con costo. Offerte al Piccolo «Romeo». 3073

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, escluso donne. Antonio Caccia 4, I, destra. 9400

AFFITTASI camera vuota, ingresso libero, con uso cucina o senza. Miramar 21, p. 11. 9389

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, stufa, ingresso libero. Madonna Mare 6, I. 9386

AFFITTASI grande stanza ammobiliata con cucina. Via Zaccaria 5, I, porta 3. 9328

AFFITTASI cameretta ammobiliata fiorini 7. Indirizzo al Piccolo. 3196

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Massimo D'Azeglio 28, II, porta 11. 3700

AFFITTASI bella camera ammobiliata, signora sola, stufa e gas. Indirizzo Piccolo. 3705

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ariosa, casa nuova. Olmo 1 A, porta 22. 3695

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Loggia 9, secondo. 12103

AFFITTASI bella stanza vuota, volendo cucina. Kandler 11, piano IV, porta 9. 12101

AFFITTASI stanzino. Via S. Nicolò 2, II p., sinistra. 12102

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, cor. tredici. Via Sette Fontane, indirizzo Piccolo. 3745

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, costo. Via Romagna 2, III, p. 6, sopra Caffè Fabris. 9361

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, escluse signore. Machiavelli 12, porta 9. 9347

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, volendo costo. Via Ruggero Manna 16, I, porta 8, presso Meridionale. 9349

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Sanità 14, porta 4, mezzanino. 9346

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Paduina 15, piano III. 9330

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, gas, finissima pensione, casa signorile, Caserma 8, terzo. 9377

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata, escluse donne. Via Poste 4, I. 3766

AFFITTASI oppure vendesi latteria, bene avviata, Acquedotto. Rivolgersi Chiozza 12, Thaller. 3765

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, persona sola. Gatteri 27, porta 8. 3757

AFFITTASI stanza vuota uso cucina. Gatteri 44, I, 7. 3703

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata. Barriera vecchia 4, I, destra. 3701

AFFITTASI camera grande ammobiliata. Via S. Giusto 3, I, porta 10. 3699

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata, parchettata. Farneto 36, porta 11. 3709

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Belvedere N. 47, rivolgersi portiere. 3638

AFFITTANSI una, due stanze ammobiliate, distinti signori, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 3637

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata presso signora sola. Squero nuovo 15, primo, destra. 3785

AFFITTASI stanza ammobiliata con 2 letti. Via S. Giacomo 7, II (Corso). 9314

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata. Via Chiozza 3, III piano, porta 13. 3308

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo due letti, massima nettezza, costo, prezzo convenirsi. Farneto 38, porta 14. 3372

AFFITTASI bellissimo quartiere tre stanze e cucina. Rivolgersi stabilimento pianoforti «Germania», Cavana 7. 8315

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Via Boschetto 11, III, destra. 3556

AFFITTASI prontamente quartiere 4 stanze, cucina, soffitta, Barriera vecchia 31, I piano. Indirizzo via Lazzaretto vecchio 4. 3351

AFFITTASI una grande stanza bene ammobiliata, chiara, con fino costo, per due amici. Via Madonna del Mare 3, III. 9277

AFFITTASI quartiere, tre stanze, stanzino, cucina, cantina, prezzo convenirsi. Destra chiesa Roiano 385. 9216

AFFITTANSI stanza ammobiliata, cor. 25, una vuota 16. Indirizzo Piccolo. 3583

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente vuota. Via Massimiliana 13, I, destra. 9403

AFFITTASI prontamente bottega. Donota 36, prezzo mite. Rivolgersi Terni, Manzoni 5. 3649

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata, casa nuova, dietro Liceo. Gaspara Stampa 8, II, sinistra. 3659

AFFITTASI una stanza con due letti. Via dell'Olmo 4, V. 3616

AFFITTASI stanza con due letti ad operai. Indirizzo Piccolo. 3618

AFFITTANSI stanze ammobiliate, costo, impiegati, studenti. Piazza Francesco, 1, II. 3620

AFFITTANSI due stanze, una interna, bene ammobiliate. Machiavelli 4, I. 3631

AFFITTASI camerino ammobiliato. S. Francesco d'Assisi 38, IV piano. 3656

AFFITTASI in casa signorile bellissima stanza ammobiliata, con poggiuolo, eventualmente costo. Chiozza 5, II, destra. 3645

AFFITTANSI camere, ingresso libero ed interne, ammobiliate. Istituto 30, porta 7. 3681

AFFITTASI prontamente stanzetta interna ammobiliata, costo famigliare, mitissimo prezzo. Stadion 4, primo, sinistra. 3674

AFFITTANSI camerino o camera, ammobiliati. Via Olmo 4, III, sinistra. 3672

AFFITTASI stanza ammobiliata due persone, 16 cor. mensili, volendo costo. Barriera 32, III. 3617

AFFITTANSI prontamente 2 stanze vuote, ingresso libero, per scrittoio o abitazione pressi Poste. Indirizzo Piccolo. 3615

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, uno, due letti, volendo uso di cucina. Via Nuova 51, III. 9327

AFFITTASI camerino ammobiliato ad operaio. Via Barriera 22, III, porta 15. 9385

AFFITTASI un camerino vuoto. Via Kandler 8, V, porta 16. 3727

AFFITTANSI quartieri camera e cucina. Via Paolo Diacono N. 6. 3726

AFFITTASI bellissimo quartiere tre camere, camerino, cucina. Via Conti 38. 3726

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 49, I. 9394

AFFITTASI bella camera ammobiliata. Via Rossetti 26, IV, scaletta. 3723

AFFITTASI stanza vuota grande, uso di cucina, acqua. Manzoni 22, II. 9381

AFFITTASI Nicolò Machiavelli 3, III, sinistra, stanza grande due signori, pensione, persone distinte. 9359

AFFITTASI stanzetta bene ammobiliata, ingresso libero e costo, anche signore. Stadion 5, II. 9355

AFFITTASI camerino ammobiliato. Stadion 10. 9358

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Barriera 18, II 9344

AFFITTASI camera ammobiliata, davanti, prezzo mite, Conti 6, II, destra. 9343

AFFITTANSI prontamente camera, camerino, cucina. Via del Pozzo 8. 9337

AFFITTANSI due stanze, piccola, grande. Via S. Lazzaro 11, II. 3742

AFFITTASI splendida camera, con, senza uso di cucina. Via Artisti 10, I. 9353

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Farneto 23, I. 9352

AFFITTASI stanza ammobiliata, soleggiata, vista strada, con due finestre. Pondarès 6, terzo piano, massima nettezza. 9351

AFFITTASI stanza grande ammobiliata o vuota, pronta. S. Caterina 1, primo. 9350

PICCOLA famiglia affitta stanza ariosa, ammobiliata, a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 3664

STANZA ammobiliata, costo affitta distinta famiglia anche due signori. Indirizzo Piccolo. 3777

SIGNORA sola affitta stanza grande bene ammobiliata per 1, 2 signori, quasi ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 3759

STANZA ingresso libero, ammobiliata affittasi. Sapone 5, I, porta 7. 3694

STANZA ammobiliata d'affittare. Via Farneto 60, III, destra. 12098

TIZIANO 9, porta 5 affittasi stanza bene ammobiliata, ingresso libero. 9380

QUARTIERI piccoli centro affittansi prontamente 8 fiorini mensili. Indirizzo Piccolo. 3735

30 fiorini affittasi stanza ammobiliata, costo, primo piano centro. Indirizzo Piccolo. 3730

DA affittare due letti possibilmente a due amici. Indirizzo al Piccolo. 3697

DISTINTO signore affittasi grande stanza bene ammobiliata come unico subinquilino, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3714

DA affittare una bella stanza ammobiliata. Via Canova N. 9, p. III, p. 17. 3636

DA affittare stanza ammobiliata o vuota, piazza Leonardo da Vinci 4, III. 3632

QUARTIERE secondo piano tre camere, camerino, cucina, cor. 600, affittasi prontamente. Francesco Denza 8. 3676

VILLINO nuovo, affittansi cinque stanze, camerino bagno, cucina, cantina, giardino. Commerciale 578. 9224

CAMERINO chiaro ammobiliato, affittasi donna onesta. Massimo D'Azeglio 7, V. 3651

CAMERA, cucina d'affittare. Indirizzo al Piccolo. 3711

STANZA ingresso libero, uno, due letti affittasi. Commerciale 3, I, destra. 3795

BELLA stanza ammobiliata affittasi. Prezzo convenirsi. Via Foscolo 27, I. 3791

DA affittare stanza ammobiliata, parchettata, sul davanti. Madonna del mare 5, II, destra. 3610

CAMERA elegante affittasi. Via Giorgio Galatti 18, porta 13. 3570

SUBAFFITTASI quartiere 5 stanze, bagno. Rivolgersi Torre bianca 45, porta 14. 3286

BELLISSIMI QUARTIERI di due, tre, quattro stanze, cucina, bagno, camerino, cantina, terrazza e poggiuoli, aventi ogni confort moderno e splendida vista sul mare, affittansi prontamente nei nuovi stabili N. 5 e 7 di via Montorsino (Roiano). 3099

SUBAFFITTASI, con riduzione prezzo, pigione, quartiere signorile al mezzanino dello stabile testè costruito di via Gaetano Donizetti 5, composto di sei locali, due camerini, bagno, cucina e cantina, riscaldamento mediante calefazione centrale gratis. Per informazioni rivolgersi a Rimini e Sanguinetti, via Ghega 3. 12093

DA affittare cinque stanze, cucina, gas, Aurisina, riviera di Barcola. Informazioni presso Restaurant Konder, Barcola. 9307

IN campagna, San Giovanni, Guardiella 315, quartiere da affittare vuoto o ammobiliato, vicino Spremitura d'olio. 9177

**MAGAZZINO al mare superficie 250 metri quadrati anche divisibile in due, eventualmente con scrittoio e mobilio, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo.** 3712

DUE amici trovano presso distinta famiglia splendida stanza, eccellente pensione, massima pulizia, miti pretese, centro. Indirizzo Piccolo. 3724

DA affittare stanza ammobiliata. Via Nuova 35, III. 9342

5 fiorini camerino ammobiliato per donna. Canova 18, I, sinistra. 3739

---

CASSAFORTE usata, due porte, altezza 120-150, acquistasi. Indirizzo al Piccolo. 3408

BIGLIETTI Monte compransi. Rivolgersi portinaio via Tintore numero 5. 9061

**CERCASI pulito sistema americano Offerte cassetta postale 379.** 3725

CERCASI buon mandolino napolitano, usato. Indispensabile indicare prezzo. Offerte «Napolitano» Piccolo. 3666

COMPRO vestiti, stivali, biancheria, altri generi. Scorzeria 1, porta 14, Cantarutti. 3783

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere «Tosolini» via Rivo 4. 3767

VERASKOP **Richard (apparato fotografico) cercasi. Indirizzo al Piccolo.** 3633

CERCO macinino uso caffè, grande, usato. Offerte «Goetzl», Miramar 11. 9472

CERCO gioielli per regalo nuziale, pel l'importo cor. 500 circa, pagamento rateale, garantiti, essendo industriale. Gentili offerte «Gioielli» al Piccolo. 3751

CERCASI cassaforte usata, buone condizioni. Offerte «C. T.» fermo posta Tergesteo, Trieste. 9341

CERCASI carretta ½ vittoria, cavallo pony. Indirizzo Piccolo. 3680

ACQUISTEBBERSI macchine per ingrandimenti fotografici. Indirizzo al Piccolo. 3768

LIBRI usati scuola preparatoria volontariato Prof. Micks cercansi. Indirizzo Piccolo. 3718

DA vendere una grossa partita botti sette ettolitri ciascuna. Indirizzo Piccolo. 3748

DA vendere prontamente due buoni letti, suste, armadio quattro cassetti, sgabello, tavolo, armadietto cucina, materassi. Chiozza 15, II. 3720

DA vendere una vetrina, un chiffonnier, un tavolo, escluso rivenditori. Via S. Maurizio 1, III. 9345

DA vendere armadio guardaroba, via Caserma 16, I p., destra. 3682

VENDESI coupé elegantissimo, in ottimo stato, a prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3319

VENDESI, rione molto popolato, deposito spaccio vini e birra, con 30 ettolitri bottame. Indirizzo al Piccolo. 3116

VENDESI raccolta francobolli 3600. Album Schaubek. Canova 21, porta 13. 3784

VENDONSI prontamente utensili per negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 3782

VENDONSI letto completo, materassi lana, materasso nuovo crine animale, suste, armadio, elegante riposè, tavolo. Pietà 33, porta 13. 3803

VENDONSI occasione, canapè e due poltroncine, divanetto, riposè, buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 9368

VENDONSI paraventi, parastuie. Acquedotto 33, porta 6. Ore 10-6. 9384

VENDONSI giornata chiusura per scrittoio e scansie. Indirizzo al Piccolo. 3771

VENDONSI realità città, villa, case con stallaggi 450 tese, buona rendita. Offerte «Partenza» Piccolo, mediatori esclusi. 9379

VENDONSI credenze da cucina. Leo 2, falegname. 9373

VENDONSI bellissime lenzuola in tela con «à jour»; prendo commissioni. Rivolgersi Conti 38, III. 9331

VENDESI negozio olio, aceto, lavoro sicuro, guadagno, prezzo fior. 300. Petronio, Caffè Goldoni. 3728

VENDONSI casa grande al Corso, altra media grandezza Lazzaretto vecchio. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3776

VENDESI mandolino napoletano, buona fastiera, armonioso, corone 12. Armeni 16, V. 3775

VENDESI d'occasione bellissima stanza matrimoniale opaca, intagliata, chiara, fiorini 270. Indirizzo Piccolo. 3721

VENDESI causa partenza piccolo negozio commestibili, posizione centrica, benissimo avviato, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 3756

VENDONSI soprabito nero uomo, altro bleu ragazzo. Gatteri 34, quarto. 3753

VENDESI buonissimo letto completo una persona, escluso rivenditori. Ireneo 3. 3749

VENDONSI letto completo, armadio quattro cassetti, sgabello. Ruggero Manna 12, porta 3. 3707

VENDONSI mandola dodici corde e una zittera. Indirizzo Piccolo. 3696

VENDONSI partite ritagli panno. Acquirenti sono pregati indirizzare offerte sub «Panno» al Piccolo. 3623

VENDESI macchina calze Styria nuova, prezzo ridotto, dalle 10 alle 2. Indirizzo Piccolo. 3685

VENDONSI soprabito, vestiti nuovi, usati, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3619

VENDONSI botti, mezze botti, caratelli, ottimo stato, grande assortimento. Lovrich Giacomo, via Tintore 8. 3677

VENDESI drogheria, buona, piccolo capitale, unica nel circondario. Zanier, Caffè Goldoni. 3660

PIANOFORTE eccellente, ottimo stato, vendesi prontamente. Visitare 11-4, Stadion 11, III. 48

PIANOFORTE (usato), quasi nuovo, vendesi, prezzo mitissimo. Via S. Martiri 23, piepiano. 3684

PIANO Mignon elegante, buono stato vendesi. Via Sanità 7, II. 9374

PIANINO perfettissimo, stupendo, modello concerto vendesi prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 3781

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi, prezzo occasione. Via S. Martiri 23, piepiano. 3684

VESTITI da uomo finissimi, baule grande vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3736

VENDO mobili da cucina e due suste. Indirizzo Piccolo. 3747

BOTTAME usato, rovere sanissimo da 5 ettolitri in poi vendesi. Via Machiavelli 26. 9399

BICICLETTA Dürkopp quasi nuova mozzo contra, nichelata vendesi. Tiziano Vecellio 4, porta 9. 9392

BOTTAME 40 ettolitri vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3764

BICICLETTA «Simson» nuova mozzocontra fior. 65 vendesi. Orologiaio Passo S. Giovanni. 3763

BICICLETTA mozzo libero freno contro pedale vendesi fior. 45. Piazza Giuseppina (liquoreria). 3758

CANNOCCHIALI teatro-marina, riposè, vendonsi, buon prezzo. Via Antonio Caccia 4, I, destra. 9364

CANARINI Harz vendonsi, maschi, femmine, giovani, maschio di due anni famosissimo cantore, con gabbia, tutta ferro. Tommaso Grossi 4, III, destra. 3625

CEDESI a vantaggiose condizioni lucrosa azienda adatta anche per signora. Tommaso Grossi 4, III, destra. 3625

CAPPELLO lutto, nuovo, vendo buon prezzo. Molino Grande 16, III. 3630

PIANOFORTE Mignon inglese quasi nuovo, corde incrociate, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3786

CAUSA partenza vendonsi due materassi nuovi lana, due solide suste per metà costo. Alfieri 3, porta 12. 3802

GOERZ obiettivo Dagor 150 mm. nonchè apparato fotografico quasi nuovo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3789

BOTTAME ungherese da 500-800 litri, vendesi. Via Sanità 18. 9211

VENDO conigli. Via Giosuè Carducci 40, cortile. 9269

BOTTI e barili vuoti usati vendonsi e compransi. Rivolgersi deposito vini, via Geppa 15. 2202

PIANO mezza coda a prezzo mite vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 2827

FONDO da vendere Gretta, strada carrozzabile, prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 2926

TRATTORIA vendesi forte lavoro pranzi, settanta giornalieri, causa assoluta partenza. Indirizzo Piccolo. 2902

MOTOCICLETTA 5 HP garantita vendesi a prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 3231

OCCASIONE vendonsi lampadario salone vero cristallo Boemia, mobili lussuosi. Indirizzo Piccolo. 3461

BOTTAME vino diverse tenute vendesi prezzi convenienti. Indirizzo al Piccolo. 3544

**MOBILI di scrittoio a chiusura vendonsi prontamente buone condizioni. Indirizzo al Piccolo.** 3712

CANE caccia, colombi assortiti, razza (anitre), vendonsi. Via Navali 12. Ispezionabili possibilmente domenica dalle 1-4 pom. 3613

CAUSA ritiro affari, vendonsi una o due pistorie buona posizione, bene avviate, lavoro garantito. Indirizzo al Piccolo. 3771

SPECCHIO, trumeau, poltroncine, buonissimo stato, vendonsi. Via S. Antonio 3, III. 3807

PARTENZA vendonsi pianoforte, pappagallo domestico, vestiti, biancheria, stivali, bauli. Scorzeria 1, porta 11. 3783

PIANOFORTE in buonissimo stato vendesi prontamente causa mancanza spazio prezzo mite. Rivolgersi villa Elsa 49, Portorose, presso Pirano. 3788

---

DIVA Chy. Supplico oggi 10½, se bello, incrocio, altrimenti domani. 3801

VIS-à-vis favorisca scrivere posta Stadion sub nome nostra via. 9391

A.... finalmente intesi da Lei una bella parola; credevo di essere completamente dimenticato. Del resto non si dia per inteso. E. B. 3778

CIGLAMO. Angelo di bontà mandatomi da Dio, in te trovo sollievo. Ardentissimi.

ARMANDO sono perfettamente d'accordo, ritirate lettera come avete firmato. 3650

INSERZIONE di ieri, 3511, per errore, stampa omise il ? E c'è sempre....! 3644

TESORUCCIO mio! (M. d. f.) Sta scritto: Come mai ottimo signor... poteva domandarmi se il suo affetto mi può essere discaro? (purchè non abbia la durata di un lampo!) E' trascorso un anno dacchè mi faceste questa domanda ed oggi a quel medesimo angelo carezzevole ridomando: Un anno di devozione profonda, non è dunque bastato per convincervi della immensità del mio affetto? Di quell'affetto che mi rende folle e tanto mi domina? 9401

SIGNOR Carlo! Credevo che manterreste la promessa da cavaliere. Ebbi ragione di dubitare. Rispondete mediante inserzione Piccolo. Saluto. Lea. 3706

TOUJOURS. Prelevate solito. Al mio angelo saluti affettuosi. I. L. 3799

AMOR mio buon giorno! Avrò oggi tue notizie? Tanti tanti da chi per te vive! 3800

GIOVANE cerca signorina scopo matrimonio. Massima serietà. Anonime escluse. Offerte sub «Avvenire» posta centrale. 3787

RICCA signorina cerca mano e cuore spiritoso signore preferibile dottore legge, medicina. Offerte «Turz» posta Stadion. 3657

GIARDINO 50. Perchè non avete risposto ultimo mio collettivo? Scrivo A V. fermo posta centrale. 3622

GIGLIOLA e Ornella favoriscano ritirare ancora, luogo stabilito, cosa importante! 3670

FASCINO irresistibile. Deridi mio affetto. Ora comprendo. Che disillusione!... M...

LUIGIA. Ritiri lettera col suo nome. 9383

TRE signorine bella presenza cercano scopo matrimonio corrispondere con signori seri ceto commerciale. Scrivere con invio fotografia fermo posta N. 1907 Montona. 9390

ORFANA educata, povera ma onesta, contrarrebbe matrimonio con impiegato serio anche vedovo, esclusi anonimi. Maria B. posta restante Gorizia. 9395

PREGOVI ritirare spiegazione ancor oggi sub vostre iniziali, postrestante centrale. Enrico. 9393

S. G. 40 Tergesteo giace lettera fermo posta centrale. Emma. 3698

VERIA. Non privarmi della tua luce per la quale io vivo. Si ricorda, arrivederci tesoretto. 3643

SIGNORINA ricca, distinta, cerca distinto signore, possidente, oltre 40 anni, scopo matrimonio, anonime cestinate. Offerte «Possidente» ferma posta Stadion. 3658

IMPIEGATO Stato cerca da privati mutuo corone seicento, cambiale sessanta giorni, solido garante possidente, più polizza sicurtà vita. Offerte «Alto interesse» Piccolo. 3710

CERCANSI 50.000 corone per ottima prima intavolazione. Offerte mediatori esclusi sub «Ottima» al Piccolo. 3147

OFFRONSI mutui personali pagamento mensile, prime, seconde intavolazioni, per Trieste, fuori. Giovanni Spanghero, Trieste, Ghega 3, dalle 11-12, 5-7. 2594

CERCASI socio, anche signora, con 2000 contanti per sviluppare nuovissima, facile, gradevole, lucrosissima industria, senza concorrenza. Utile netto, garantito, dimostrabile, giornalmente 40 corone. Soltanto serie offerte firmate al Picolo «Geniale». 9399

NEGOZIANTE cerca in giornata corone cinquecento, restituendo entro trenta giorni seicento. Offerte «Seicento» al Piccolo. 3762

IPOTECA prima nel centro cercasi. Scrivere lettere al Piccolo «Possidente». 3794

CAPITALISTA forestiero, possiede corone trecentomila per prime intavolazioni città, centro, quattro mezzo cento, escluso mediatori. Offerte Piccolo «Foresto». 3635

DISTINTA vedova trovasi in tristi condizioni finanziarie, cerca persona cuore le imprestasse cor. 200. Restituzione convenirsi. Offerte «Distinta» ferma posta Stadion. 3661

SIGNORA vedova prega persona cuore prestarle venti corone. Offerte «Riconoscenza» Piccolo. 3639

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano. Abbonamenti prezzo da convenirsi. 3363

PIANINI eccellenti a buon prezzo, col rincaro odierno è possibile trovarli soltanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica come la fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. 3641

SIGNORE. Arrivati 5000 e più pezzi mantelli, paletots, sacchetti, figari, mantiglioni, mantelline, vestiti, gonne, bluse le più recenti novità. Prezzi moderati. Jess, Barriera 15. 9397

SARTA donna confeziona vestiti ultimo figurino, prezzi mitissimi. Scorzeria 11, terzo. 3722

PRANZO, cena alla casalina, prenderebbe giovane impiegato presso coniugi soli o signora, vicinanze palazzo Lloyd. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Nettezza». 12097

TORCHI per uva pronti. Officina Vidali via del Ronco 2. 9366

GRANDE deposito qualunque dimensione fori completi, porte, parchetti ecc. Via Sette fontane 29. 9370

RIPARAZIONI oreficerie, orologi, dorature, argentature, garanzia e buon prezzo dall'orefice Carlo Louvier Barriera 10, dirimpetto pasticceria Gatti. 9388

OFFRESI a più signori, operai, pranzo, cena abbondante, corone 8 settimanali anticipate. Indirizzo Piccolo. 3626

COMPLETO assortimento vestiti, soprabiti, raglan uomo, fanciulli, costumini, forme, colori svariati, prezzi modicissimi. Jess. Barriera 15. 9398

OFFRO raccomandabili bonne froebeliane italiane e tedesche, nonchè bambinaia. Cerco cuoche fine, cuoche semplici, domestiche, bambinale. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 3712

POULARDS veri Stiria, Rostbeaf di Graz soldi 90 chilo. Vitello Tolmino 60. Coscetto 90. Carne primissima qualità 56. Macelleria Parini 15. Telefono 1993. 3798

COMPRA vendita stabili, fondi, intavolazioni, permute. Rivolgersi Degano, Corso 32, primo, 10-12-4-6. 3780

COSTO fino darebbero marito moglie a tre, quattro amici, persone distinte. Indirizzo Piccolo. 3805

CERCANSI coniugi soli oppure vedova di cuore, educata, parli tedesco, tenere costo fanciullo sano quattro anni. Offerte «F. V.» Piccolo. 80

CERCANSI in giornata 125 sedie nolo, ottimo stato, per trattenimenti. Scrivere «Sedie» Piccolo. 3797

PIANINI riconosciuti i migliori, cassa, rate, scambio. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14. 8112

PIANOFORTI Mignon, ricco assortimento. Stabilimento Magrini, via San Giovanni 14. 8113

PIUMISTA Laite, traslocata via Toro 11, primo piano, angolo Farneto assume qualsiasi lavoro, tintura, arricciatura, rimodernazione boa. 9097

PRENDEREBBERSI signori pensionati per dare alloggio e costo presso signora distinta, eventualmente bambini dai 3 anni in poi. Indirizzo al Piccolo. 2908

ZANNONI via S. Lazzaro 2, assortimento pianoforti, pianini nuovi ed usati primarie fabbriche estere e nazionali. Vendita e noleggio, prezzi mitissimi. 3032

LASTRE poste in opera prezzo mitissimo. Deposito lastre Rapicio 4, Giardino Pubblico. 3035

LEVATRICE assume in casa propria donne gestanti, massima cura, nettezza. Farneto 38. 3372

ARTICOLI igienici, originali, francesi, dozzina corone 2, 3, 5, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 14. 9332

## SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

**Via Sanità 23-25**

*Incanto che verrà tenuto sabato 28 settembre 1907 alle ore 9 ant.*

**Chiffonniers a due porte e sgabello [illegible]**